



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Roma, 11 marzo 2025

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ecosistema digitale delle opere pubbliche

Buone Pratiche delle Amministrazioni Locali

Domenico Messina

Funzionario dell'Ufficio: Unità di Missione Interna
per il PNRR Comune di Caronno Pertusella

Partner:



FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI
INNOVAZIONE

Buone Pratiche delle Amministrazioni Locali

Project Management nei Comuni e il Nuovo Codice degli Appalti



Domenico Messina 11/03/2025

Indice

- Regole delle pratiche di buona amministrazione;
- Il TOYTISMO e il Metodo KAIZEN;
- Confronto tra P.A. e Aziende private;
- Le pratiche della buona Amministrazione attraverso le regole del project management;
- L'impatto del project management e del Bim management è nella vita del RUP e l'influenza verso le buone pratiche della pubblica amministrazione;
- Le Pratiche della Buona Amministrazione attraverso le Regole del Project Management e del BIM
- L'Impatto del Project Management e del BIM nella Vita del RUP e sulle Buone Pratiche della Pubblica Amministrazione;
- L'Influenza degli Stakeholder del Territorio nelle Pratiche della Buona Amministrazione;
- Lo Stakeholder negativo nella gestione dei progetti della P.A.;
- "Abbiamo Sempre Fatto CosìAbbiamo Sempre Fatto Così";
- Superare il paradosso "abbiamo sempre fatto così";
- Le Buone pratiche delle Amministrazioni Locali: L'Operatività e i progetti - presentazione.

Regole delle Pratiche di Buona Amministrazione

La buona amministrazione si basa su principi di trasparenza, efficienza ed equità, garantendo il corretto funzionamento degli enti pubblici e privati. Le principali norme e regole includono:

- **Legalità:** ogni atto amministrativo deve rispettare le leggi e i regolamenti vigenti;
- **Trasparenza:** le informazioni devono essere accessibili ai cittadini per favorire il controllo e la partecipazione;
- **Imparzialità e neutralità:** le decisioni devono essere prese senza favoritismi o discriminazioni;
- **Efficienza ed efficacia:** le risorse devono essere gestite in modo ottimale per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- **Responsabilità:** chi amministra deve rendere conto delle proprie scelte e azioni;

Seguire queste regole consente di costruire un'amministrazione affidabile e orientata al bene comune.

IL TOYTISMO e il Metodo KAIZEN

Vi siete mai ritrovati a non riuscire a completare i vostri obiettivi perché ve ne eravate posti troppi in poco tempo? La risposta sarà probabilmente sì, capita a tutti almeno una volta di commettere questo tipo di errore.

Pensiamo per esempio a una persona che si pone di iniziare a correre tutti i giorni per 10 km.

Probabilmente questa persona se non ha mai corso in vita sua e si pone un obiettivo così alto già dal principio si sentirà demoralizzata perché probabilmente non riuscirà a raggiungerlo. Per tale motivo bisognerebbe prendere esempio dal metodo kaizen, nato in ambito aziendale in Giappone.

CHE COS'È IL KAIZEN

La parola Kaizen (改善) significa letteralmente miglioramento continuo e viene introdotta negli anni '80 nel libro "Kaizen, la chiave al successo competitivo del Giappone" dell'economista giapponese Masaaki Imai.

Maasaki introduce questo nuovo termine per descrivere la principale differenza del change management tra il mondo occidentale e il Giappone. Questa metodologia rappresenta una tra le storie aziendali più famose e di successo del paese del Sol Levante, ovvero la Toyota.

TOYOTISMO E L'APPLICAZIONE AZIENDALE

Il **Toyotismo** ha tre principali obiettivi: eliminare i sovraccarichi (muri • 無理), le irregolarità (mura • 斑) e gli sprechi (muda • 無駄). Il focus quando trattiamo il kaizen è sul muda perché proprio questa metodologia serve a ridurre qualsiasi tipo di spreco in termini di tempo e di risorse impiegate.

Le componenti su cui concentrare il miglioramento sono: la qualità, la cultura aziendale, la produttività, la sicurezza e la leadership. Il kaizen sostanzialmente rimane qualcosa che non si smette mai di applicare proprio perché porta a un costante miglioramento attraverso piccoli passi e permette di arrivare a eseguire minori test finali e più controllo sulla produzione.

Questo metodo è caratterizzato da un ciclo di quattro fasi per la standardizzazione del processo produttivo. Le azioni essenziali per ogni fase sono:

Pianificazione, preparazione

Misurazione, valutazione

Implementazione, innovazione

Controllo e follow up

La postazione di lavoro per permettere tutto questo deve rispettare determinate caratteristiche raggiungibili attraverso il metodo delle 5S:

Seiri (整理), classificare le componenti essenziali in ogni area di lavoro;

Seiton (整頓), ordinare gli strumenti utilizzati in modo da metterli al loro posto quando non li si sta utilizzando;

Seiso (清楚), pulizia delle attrezzature di lavoro e manutenzione;

Seiketsu (清潔), standardizzazione delle postazioni di lavoro e delle procedure per favorire la curva di apprendimento del personale;

Shitsuke (躰), sostenere, mantenere alti gli standard e seguire le regole continuando a migliorare ogni giorno.

II TYOTISMO e il Metodo KAIZEN

VIVERE LA FILOSOFIA DEL KAIZEN

Abbiamo visto come il kaizen nasca e sia utilizzato in azienda, ma come può diventare un ottimo esempio per il nostro intrepido aspirante corridore citato all'inizio? Lo può diventare perché il kaizen suggerisce di procedere dividendo il proprio obiettivo finale in fasi graduali che ne permettano il suo raggiungimento.

Quindi se la persona del nostro esempio inizia dicendo di voler correre per 1.5 km al giorno prefissandosi ogni giorno di correre sempre di più, sicuramente raggiungerà l'obiettivo di 10 km motivato dai piccoli traguardi raggiunti di volta in volta. Esempio: uno studente che non organizza mai i suoi appunti, non perde tempo ogni volta che ha bisogno di reperire un'informazione? Certo che sì. Quindi, qui il ragazzo o la ragazza potrebbero adottare le 5S (slide precedente) che permetterà loro di poter mantenere la postazione di studio sempre ordinata ed efficiente ovviamente senza dimenticare di migliorarla ogni giorno.

Se c'è un ambito della tua vita in cui qualche obiettivo non va a segno o perdi tempo e sprechi risorse ed energie dove non dovresti, adotta il metodo kaizen d'altronde ognuno di noi è imprenditore di se stesso. Seguendo il metodo kaizen: l'efficienza produttiva aumenterà notevolmente. Ecco, si è vero parliamo di aziende private, ma cos'è la P.A. (oltre ad essere pubblica) secondo me una grande azienda (multinazionale) che opera in un solo Stato Italia ma è ramificata su tutto il territorio (non dimentichiamo che abbiamo le Regioni che legiferano quindi differenze Vi son, quindi essa potrebbe essere una azienda multinazionale (multiregionale) che opera con il paradigma della gestione differenziata.

FONTI

[Headvisor](#), Business Process Reengineering: Kaizen, le 4 fasi per il miglioramento continuo.

[Enciclopedia Treccani](#), il Toyotismo

Nacamulli R.C.D., Lazazzara A., a cura di, (2019), L'ecosistema della formazione. Allargare i confini per ridisegnare lo sviluppo organizzativo, Milano, Egea.

Confronto tra P.A. e Aziende

Il concetto di **Buona Amministrazione** assume significati diversi quando applicato alla Pubblica Amministrazione (PA) e alle aziende.

Nella **PA**, il metodo della Buona amministrazione è un concetto molto relativo e ha tante sfaccettature, spesso non proprio legato a risultati tangibili e misurabili, ma talvolta a risultati astratti e con concetti labili. La buona Amministrazione nelle P.A. è legata soprattutto al mondo dei servizi. Ma le opere (lavori) a loro volta possono di fatti essere considerati servizi (certo ad opera realizzata e attivata). Una strada, un ponte, una scuola, per esempio: sono sì opere, ma di fatti sono anche servizi, un ponte e una strada in piena efficienza possono ridurre i rischi di incidenti. Una scuola in efficienza riduce i costi di manutenzione e rischi per gli utenti. Pertanto le buone pratiche misurabili devono essere applicate per tutto il ciclo di vita dell'opera realizzata.

Per le **aziende**, invece, le regole della buona amministrazione concorrono ad attuare le strategie di mercato, per la realizzazione degli utili mantenere in efficienza uno stabilimento, piuttosto che una rete di comunicazione, conduce al miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi della produzione e della gestione dell'impresa. E quindi ad un risultato misurabile e certo.

Mentre la PA punta a garantire il rispetto del ciclo burocratico che spesso non è indice di rispetto dell'interesse pubblico, le aziende mirano a trovare il giusto equilibrio tra gestione dei costi e margini di guadagno, e quindi soddisfacimento della mission aziendale.

LA MISSION DELLE P.A. E': AVVIARE TUTTE QUELLE ATTIVITA' PER PROCEDURE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DEI CITTADINI, I QUALI SONO (GLI AZIONISTI - SOCI SOSTENITORI) CHE CONTRIBUISCONO AL MANTENIMENTO DELLE P.A. E DEI SUI ATTORI..

L'Impatto del D.Lgs. 36/2023 sulle Pratiche della Buona Amministrazione

Il **Decreto Legislativo 36/2023**, che introduce il nuovo **Codice dei Contratti Pubblici**, ha un impatto significativo sulle pratiche della buona amministrazione, puntando a rendere gli appalti pubblici più **trasparenti, efficienti e digitalizzati**.

Le principali innovazioni riguardano:

- **Semplificazione delle procedure** per accelerare i tempi di aggiudicazione e ridurre la burocrazia.
- **Digitalizzazione degli appalti** con l'uso di piattaforme telematiche per garantire maggiore accessibilità e controllo.
- **Maggiore trasparenza** attraverso obblighi di pubblicità e tracciabilità delle procedure.
- **Sostenibilità e innovazione** con criteri che favoriscono appalti eco-compatibili e l'uso di nuove tecnologie.

L'altro punto che introduce il D.Lgs 36/2023 è la modifica della mission dei RUP, innanzitutto con la modifica della parola legata alla lettera "P" da procedimento a Progetto, sembra poco ma è tanto. Significa far divenire una figura che prima poteva essere considerata puramente (Burocrate - quello che spesso in modo improprio era considerato un passa carte) ad un P. M. Che cura l'opera dalla nascita dell'idea di realizzazione alla sua gestione ed eventualmente alla sua demolizione.

Le Pratiche della Buona Amministrazione attraverso le Regole del Project Management e del BIM

L'applicazione delle **regole del Project Management** nella Pubblica Amministrazione consente di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Principi chiave del **Project Management** che supportano la buona amministrazione includono:

- **Pianificazione strategica:** definizione chiara di obiettivi, tempistiche e risorse per ogni progetto.
- **Gestione dei rischi:** identificazione e mitigazione degli ostacoli che possono compromettere il buon esito delle iniziative.
- **Allocazione efficace delle risorse:** ottimizzazione dei budget e delle competenze per evitare sprechi.
- **Monitoraggio e valutazione:** controllo costante dello stato di avanzamento dei progetti per garantire il rispetto di tempi e qualità.
- **Stakeholder engagement:** coinvolgimento attivo di cittadini, imprese e istituzioni per decisioni più condivise e trasparenti.

L'adozione di queste pratiche consente alla Pubblica Amministrazione di migliorare la gestione dei progetti, rendendo i processi più **efficaci, sostenibili e orientati ai risultati**.

L'Impatto del Project Management e del BIM Management nella Vita del RUP e sulle Buone Pratiche della Pubblica Amministrazione

Il **Responsabile Unico del Progetto (RUP)** = **PROJECT MANAGER** svolge un ruolo centrale nella gestione degli appalti pubblici e nell'attuazione delle opere pubbliche. L'adozione delle metodologie di **Project Management** e **BIM Management** ha un impatto significativo sulle sue attività, migliorando l'efficienza e la qualità dei processi.

Le pratiche e le regole del **Project Management** aiuta il RUP a:

- Pianificare e monitorare tempi, costi e qualità delle opere.
- Gestire i rischi e le criticità nei progetti pubblici.
- Ottimizzare le risorse e migliorare la trasparenza nelle procedure.

Il **BIM Management (Building Information Modeling)** introduce strumenti digitali avanzati per:

- Migliorare la progettazione e la gestione dell'intero ciclo di vita delle opere.
- Ridurre errori e varianti in corso d'opera grazie alla modellazione 3D e alla simulazione.
- Garantire maggiore collaborazione tra i diversi attori coinvolti nei progetti pubblici
- gestione del flusso di informazioni sulle opere e quindi miglioramento della qualità di gestione delle manutenzioni attraverso le regole del Facility management.

L'integrazione di queste metodologie rafforza le **buone pratiche della Pubblica Amministrazione**, rendendo la gestione degli appalti più **innovativa, trasparente ed efficiente**, con un impatto positivo sulla qualità delle infrastrutture e dei servizi per i cittadini.

L'Influenza degli Stakeholder del Territorio nelle Pratiche della Buona Amministrazione

Gli **stakeholder del territorio** - cittadini, imprese, associazioni, enti locali - giocano un ruolo fondamentale nel promuovere le **buone pratiche della Pubblica Amministrazione**. Il loro coinvolgimento garantisce maggiore trasparenza, partecipazione e qualità nelle decisioni pubbliche.

L'influenza degli stakeholder si manifesta attraverso:

- **Consultazioni pubbliche** per raccogliere esigenze e proposte.
- **Partecipazione ai processi decisionali** per una governance più condivisa.
- **Monitoraggio e controllo** dell'operato amministrativo per garantire integrità e correttezza.
- **Collaborazione pubblico-privato** per progetti innovativi e sviluppo sostenibile.

Una Pubblica Amministrazione aperta al confronto con il territorio adotta **decisioni più efficaci e inclusive**, favorendo lo sviluppo locale e il benessere collettivo.

Lo Stakeholder negativo nella gestione dei progetti della P.A.

"Abbiamo Sempre Fatto Così"

Superare Il Paradosso: “Abbiamo Sempre Fatto Così”



Superare Il Paradosso: “Abbiamo Sempre Fatto Così”

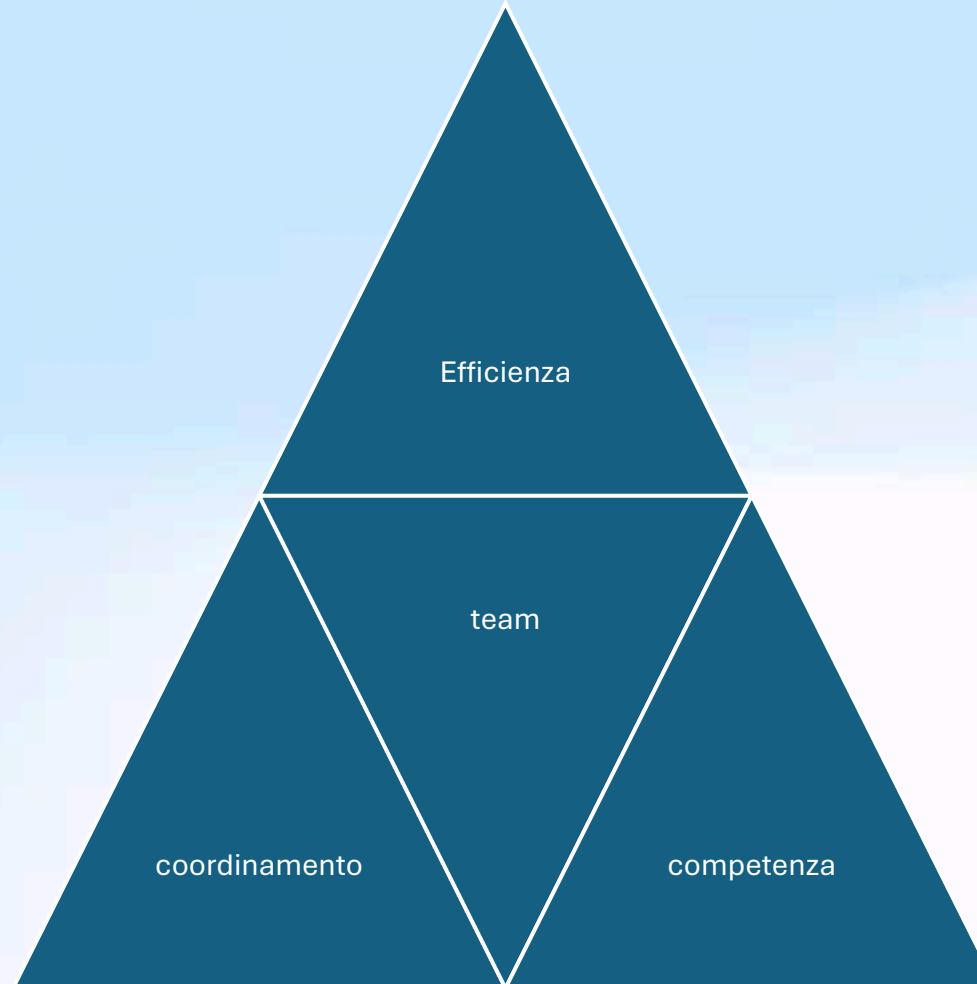
Il modo di pensare “**Abbiamo sempre fatto così**” rappresenta un **paradosso** che frena l'innovazione e l'evoluzione nei processi decisionali, sia nelle aziende che nella Pubblica Amministrazione.

Questo atteggiamento, basato sulla resistenza al cambiamento, può portare a:

- **Inefficienza:** mantenere procedure obsolete senza valutare alternative migliori.
- **Mancanza di innovazione:** evitare nuove soluzioni per paura dell'incertezza.
- **Perdita di competitività:** non adattarsi ai mutamenti del mercato o alle nuove tecnologie.

Superare questo paradosso significa adottare una **mentalità aperta al miglioramento**, promuovendo il **pensiero critico, la formazione continua e l'uso di nuove metodologie** per rendere i processi più efficienti ed efficaci. Solo così è possibile garantire progresso e qualità nei servizi offerti.

I RISULTATI NELLA P.A. SI POSSONO RAGGIUNGERE, MA BISOGNA OPERARE CON TEAM
CHE LAVORO CON DEDIZIONE E UNITÀ IN MODO SCIRONO



Superare Il Paradosso: “Abbiamo Sempre Fatto Così”



I PROGETTI

Le Buone pratiche delle Amministrazioni Locali: L'Operatività e i progetti - presentazione.

Le buone Pratiche delle amministrazioni locali si esplicitano: con la messa a terra di progetti talvolta complessi, impegnativi , ma come sfide da vincere a tutti i costi. Soddisfare i bisogni e le aspettative della comunità per cui lavori è un obbligo/dovere, ma anche un stimolo per far bene il proprio lavoro.

Le buone pratiche quando vengono messe a terra ed esplicitate in buoni progetti, producono:

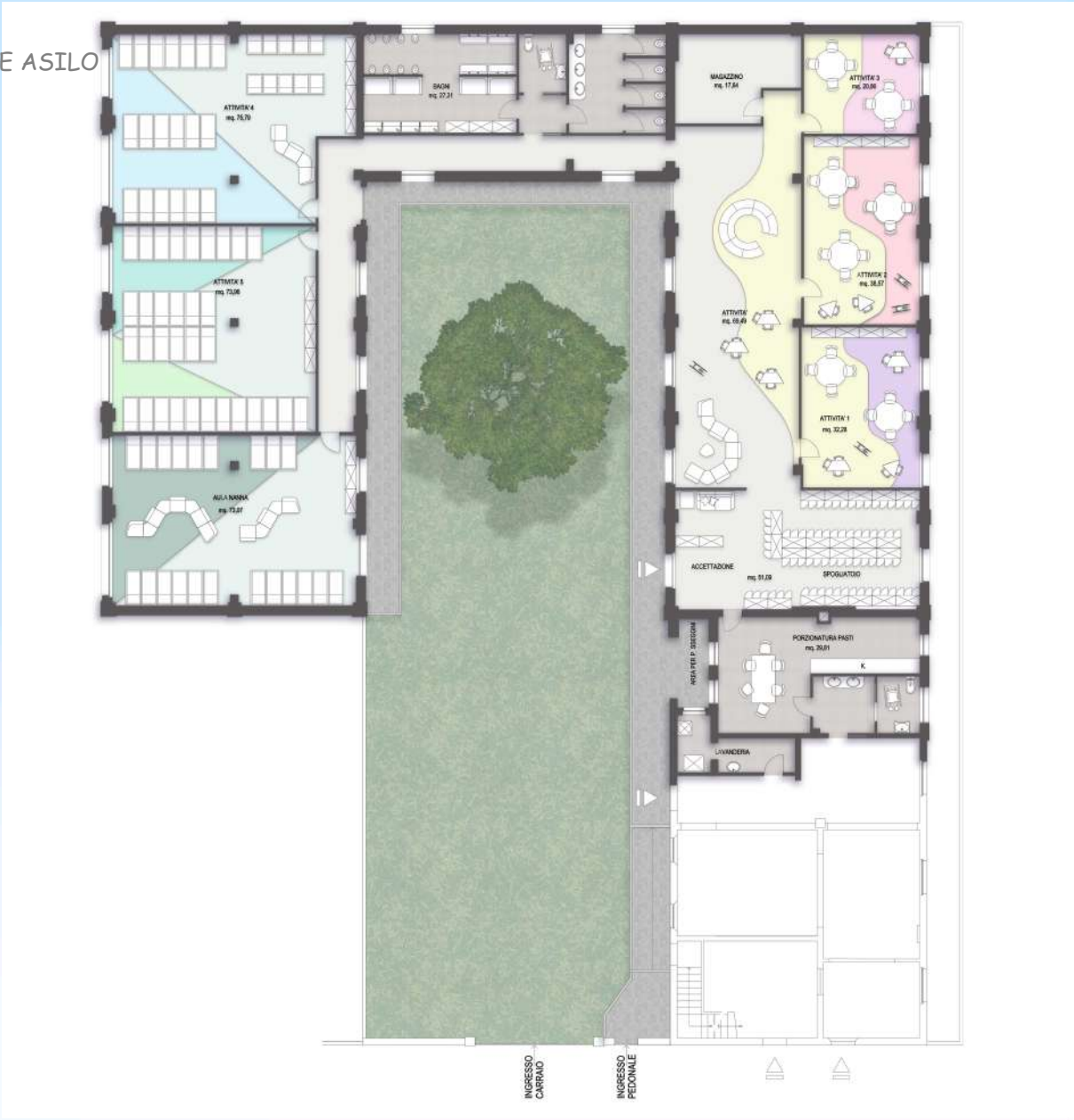
1. Esproprio di un edificio industriale in disuso per realizzare la sede provvisorio dell'Asilo nido Comunale (in quanto al sede storica deve essere sottoposta a ristrutturazione con Fondi PNRR) - Aprile 2023 inizia procedura di esproprio (con progetto esecutivo redatto all'interna della struttura Unità di Missione Interna per il PNRR) gara indetta nel mese di giugno 2023, Determina di aggiudicazione 30.06.2023, verbale di consegna lavori 06/07/2023, fine lavori 07/02/2024, il 09.02.2024 iniziava il trasloco;
2. Redigere in un mese il PFTE per partecipare al Bando PNRR Mense scolastiche, e Asili nido ed essere ammessi e finanziati ad entrambi i Bandi;
3. Redigere in 20 gg un progetto di efficientamento energetico della Piscina Comunale (per partecipare al Bando Regione Lombardia "efficientamento energetico degli impianti natatori e del Ghiaccio) e vincerlo arrivando primi i graduatoria;

Ecco questi sono solo alcuni esempi delle Buone pratiche delle amministrazioni locali, che di seguito Vi esporrò. Ma c'è da aggiungere che il settore Unità di missione interna per il PNRR per circa 14 mesi è stato composto da una sola persona il funzionario del settore stesso, (chi vi parla) ed ha portato a casa i bandi di cui sopra. Nell'aprile 2024 il settore è stato integrato con due professionisti esterni, ed infine nel dicembre 2023 è stato assegnato al settore un unità amministrativa (dipendente dell'ente a tempo indeterminato).

LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO ED ADEGUAMENTO A SEDE
ASILO NIDO "IL PETTIROSSO"
VIA ARIOSTO N. 72

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO A SEDE ASILO
NIDO "IL PETTIROSSO"
VIA ARIOSTO N. 72

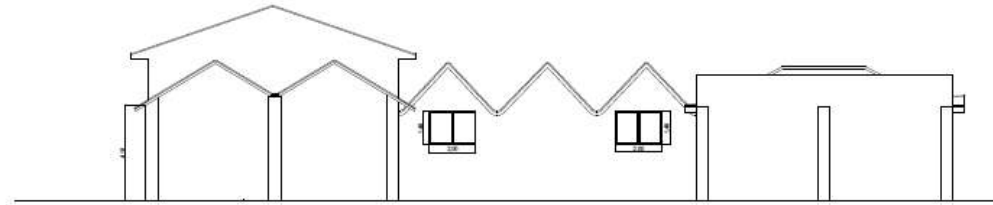
Progetto – pianta piano terra



LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO A SEDE ASILO
NIDO "IL PETTIROSSO"



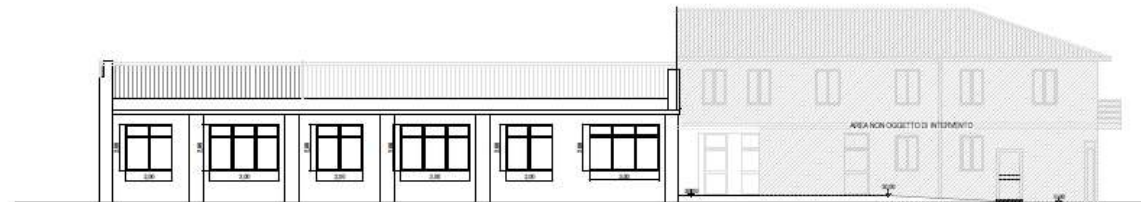
PROSPETTO EST - STATO DI PROGETTO



PROSPETTO OVEST - STATO DI PROGETTO



PROSPETTO NORD - STATO DI PROGETTO



PROSPETTO SUD - STATO DI PROGETTO



Ingresso su via Ariosto dell'immobile prima dell'intervento



Cortile interno prima dell'intervento



Locale tecnico ubicato nel cortile interno prima dell'intervento



Vista della palestra interno prima dell'intervento



Vista del magazzino interno prima dell'intervento



Demolizione del locale tecnico ubicato nel cortile



Riqualificazione interna e consolidamento strutturale degli architravi delle bucatore nella porzione ex-magazzino



Riqualificazione interna e consolidamento strutturale nella porzione ex-palestra



Consolidamento strutturale della trave nella ex-palestra



Realizzazione vespaio con casseri a perdere



Rifacimento layout interno dei servizi igienici



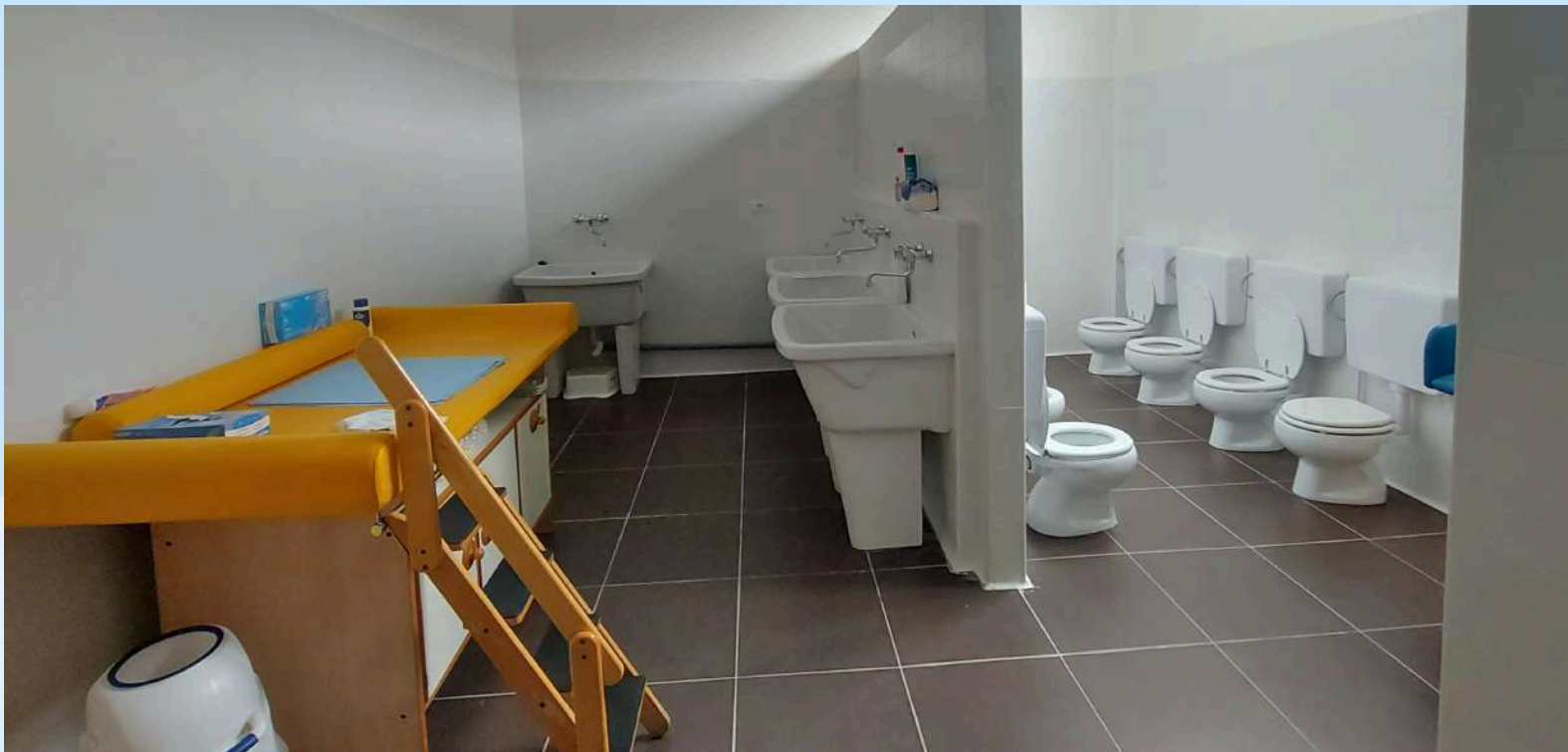
Vista del cortile interno dopo l'intervento



Vista dell'area accoglienza dopo l'intervento

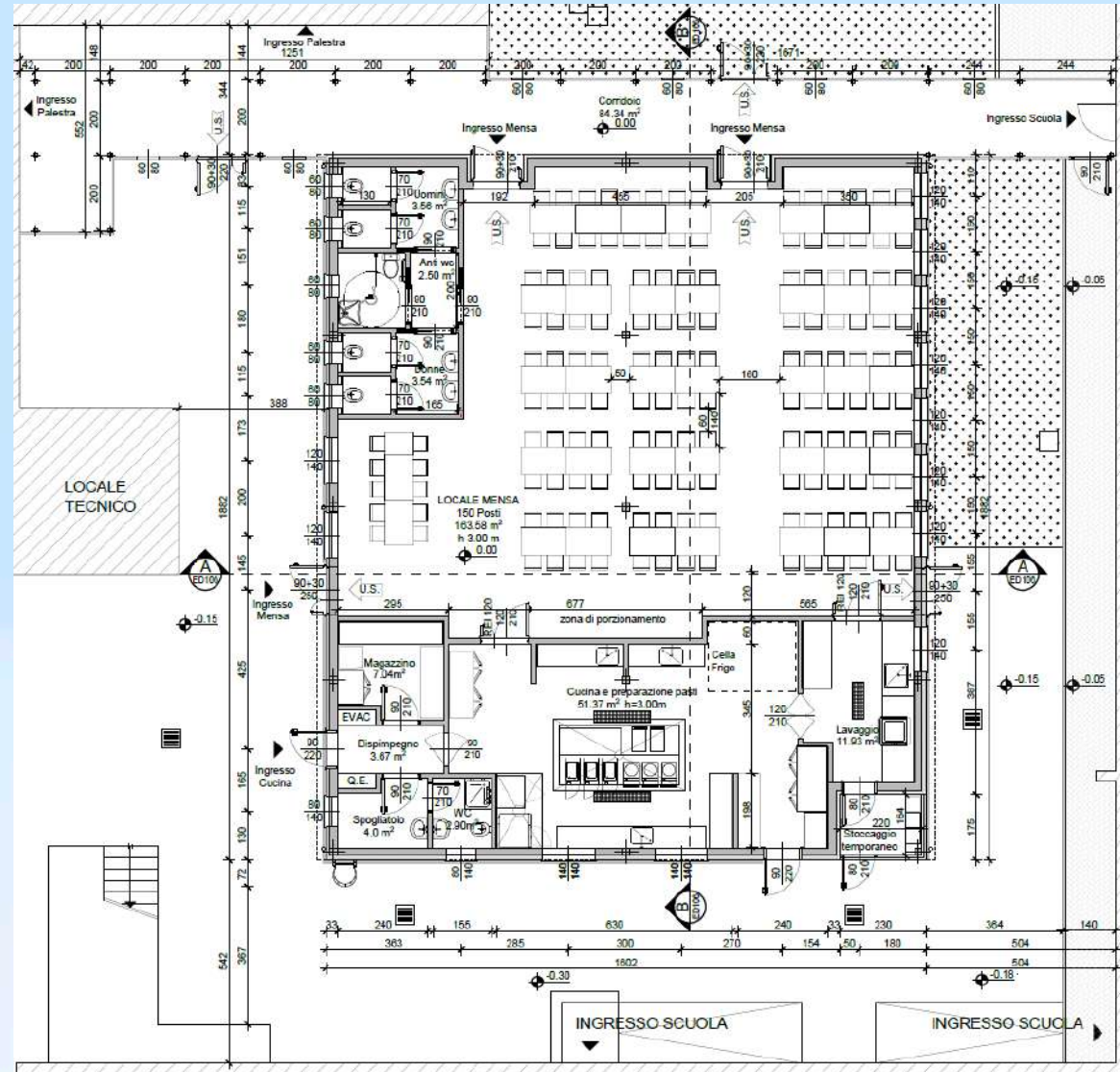


Vista di un'aula dopo l'intervento



Vista dei servizi igienici dopo l'intervento

REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA 'SCUOLA PRIMARIA IGNOTO MILITI'

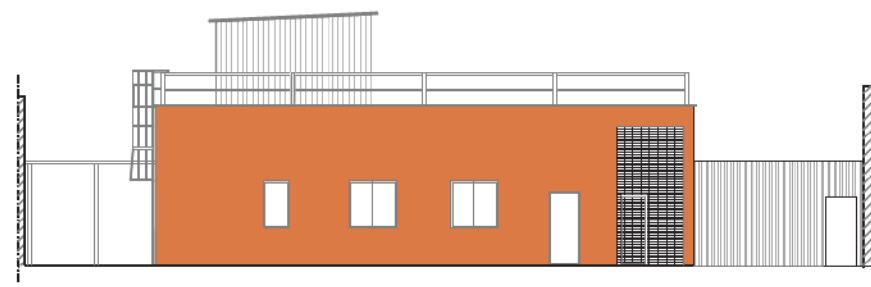


Progetto – pianta piano terra

PROSPETTO SUD-EST



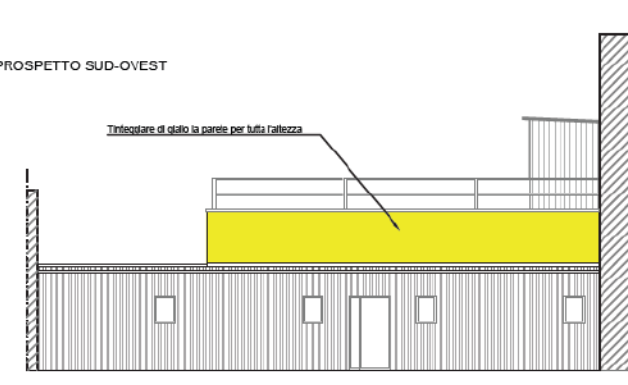
PROSPETTO NORD-EST



PROSPETTO NORD-OVEST



PROSPETTO SUD-OVEST



REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA 'SCUOLA PRIMARIA IGNOTO MILITI'



Realizzazione fondazioni



Realizzazione struttura in elevazione



Realizzazione muratura perimetrale e posa impianti



Realizzazione impianto meccanico e posa controsoffitto



Completamento locale mensa



Completamento locale porzionatura pasti e lavaggio



Realizzazione nuovo tratto fognatura mensa e rifacimento tratto palestra e collegamento alla nuova linea



Impianti meccanici e fotovoltaico in copertura



Locale mensa



Locale porzionatura pasti



Servizi igienici



Completamento viale d'accesso da Corso della Vittoria



Prospetto sud



Prospetti ovest e nord



Realizzazione corridoio coperto di collegamento scuola/mensa/palestra



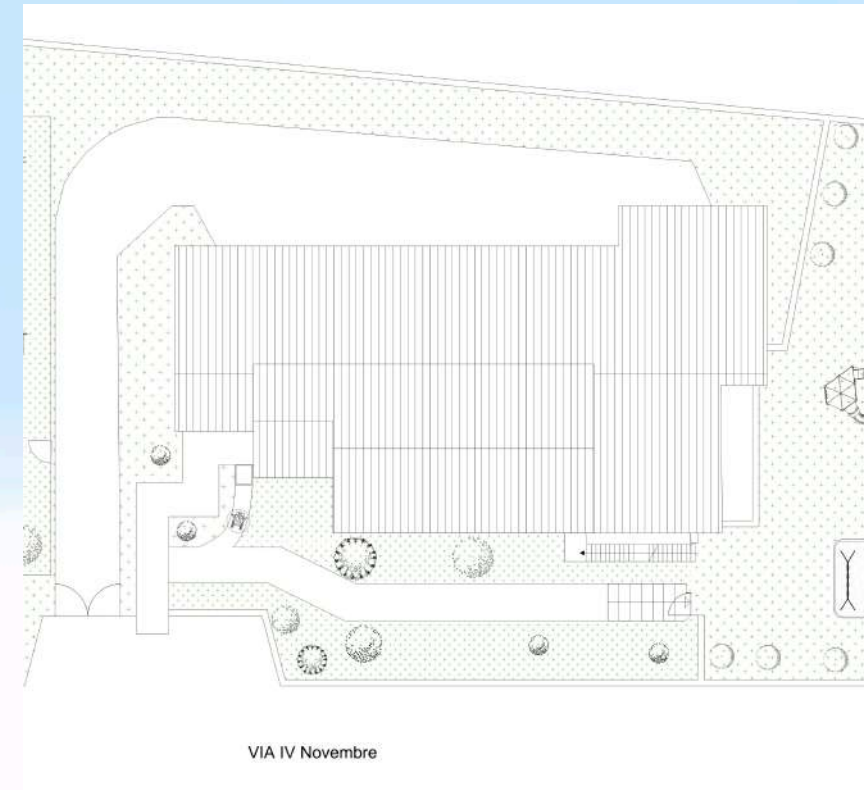
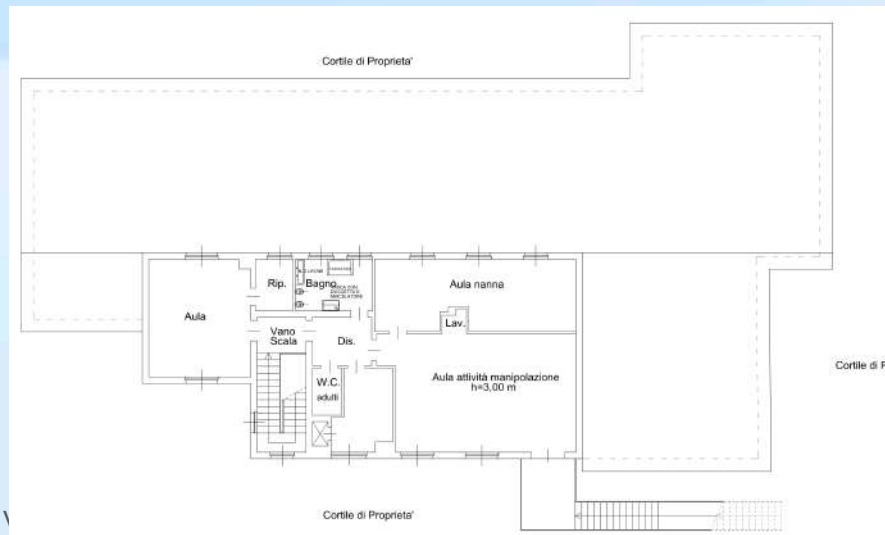
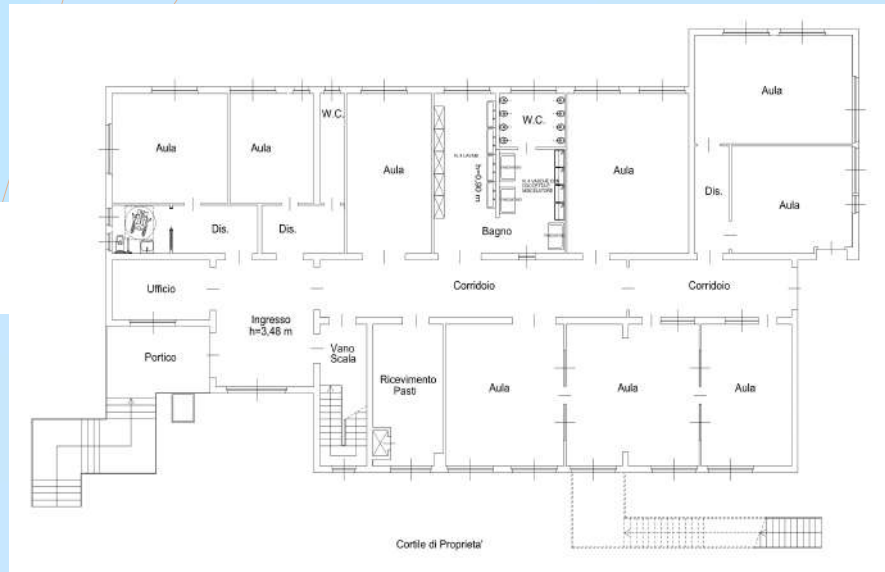
Montaggio pannelli del corridoio coperto di collegamento fra scuola, mensa e palestra



Cancelli carrabili d'accesso da Corso della Vittoria



RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA "ASILO NIDO IL PETTIROSSO"



Progetto – pianta piano rialzato, primo e copertura



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST



Vista esterna dell'asilo prima dell'intervento



Vista esterna dell'asilo prima dell'intervento



Aula tipo prima dell'intervento



Servizi igienici bimbi prima dell'intervento



Sostituzione impianto di riscaldamento radiante a pavimento esistente



Ritrovamento tubazioni in amianto in più punti dell'edificio e successiva bonifica



Rinvenimento materiale FAV in copertura e installazione capannina per bonifica



Interventi di consolidamento della struttura esistente al piano seminterrato



Interventi di consolidamento della struttura esistente al piano seminterrato



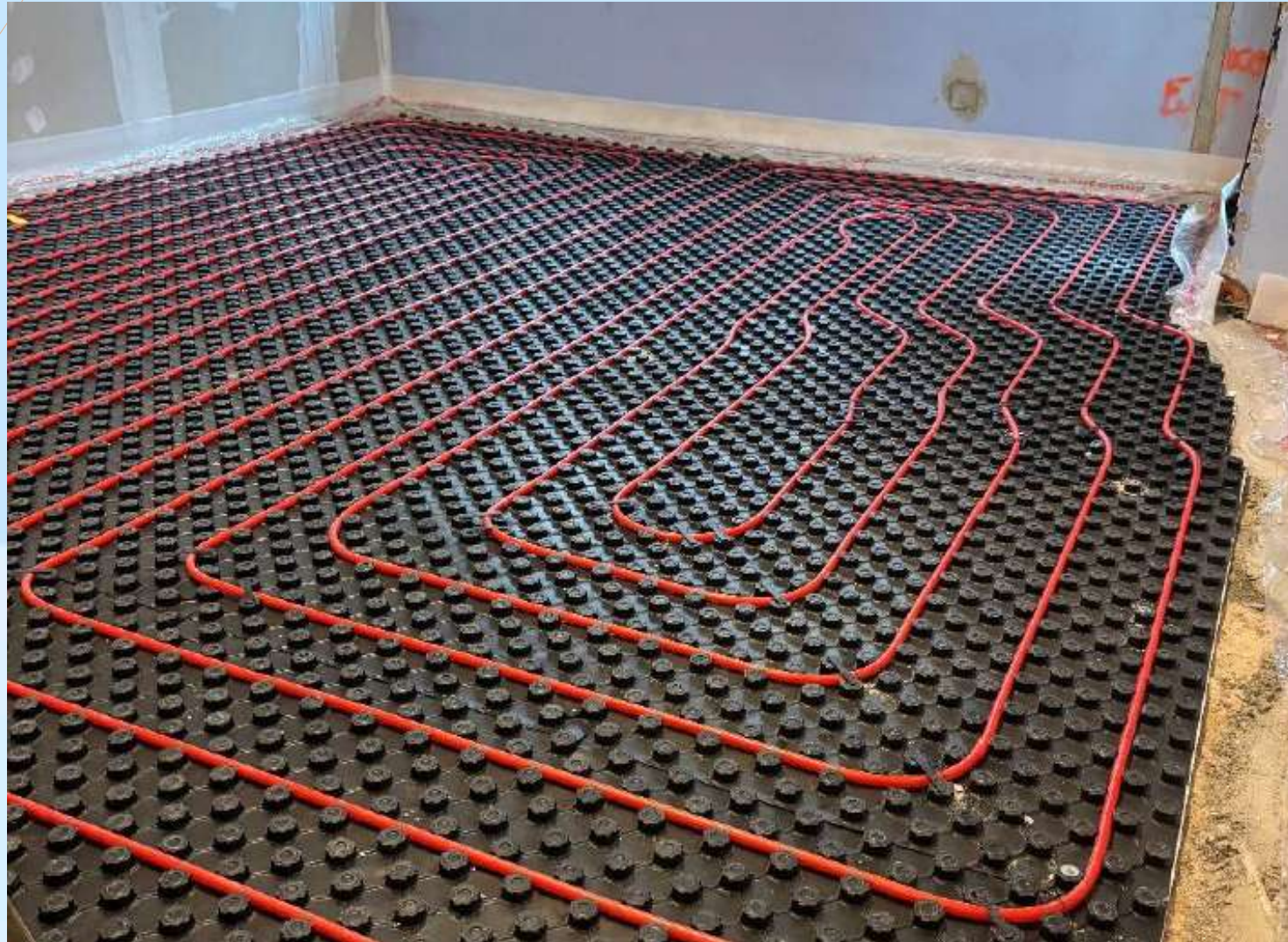
Interventi di consolidamento della struttura esistente al piano rialzato



Interventi di consolidamento della struttura esistente al primo piano



Interventi di consolidamento della muratura esistente del vano scala



Nuovo impianto di riscaldamento radiante a pavimento



Modifica layout interno esistente di bagni e alcune aule



Rifacimento impianti e realizzazione nuovo bagno al primo piano



Modifica layout piano seminterrato



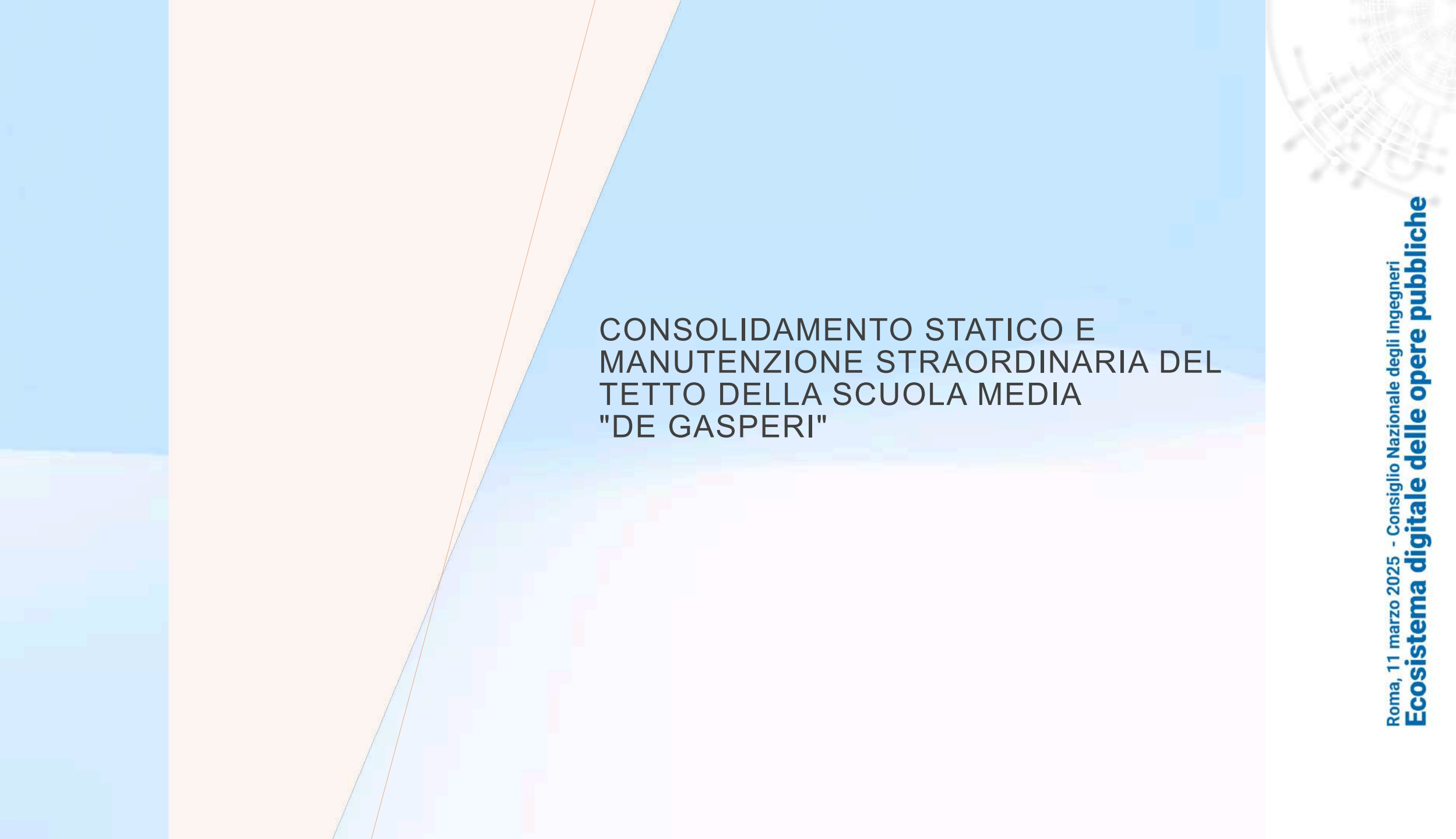
Posa cappotto termico esterno



Cappotto termico esterno tinteggiato



Cappotto termico esterno tinteggiato



CONSOLIDAMENTO STATICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DELLA SCUOLA MEDIA "DE GASPERI"



Vista esterna della scuola media De Gasperi prima dell'intervento



Consolidamento statico pilastri piano pilotis con materiale in fibra di acciaio e geomalta



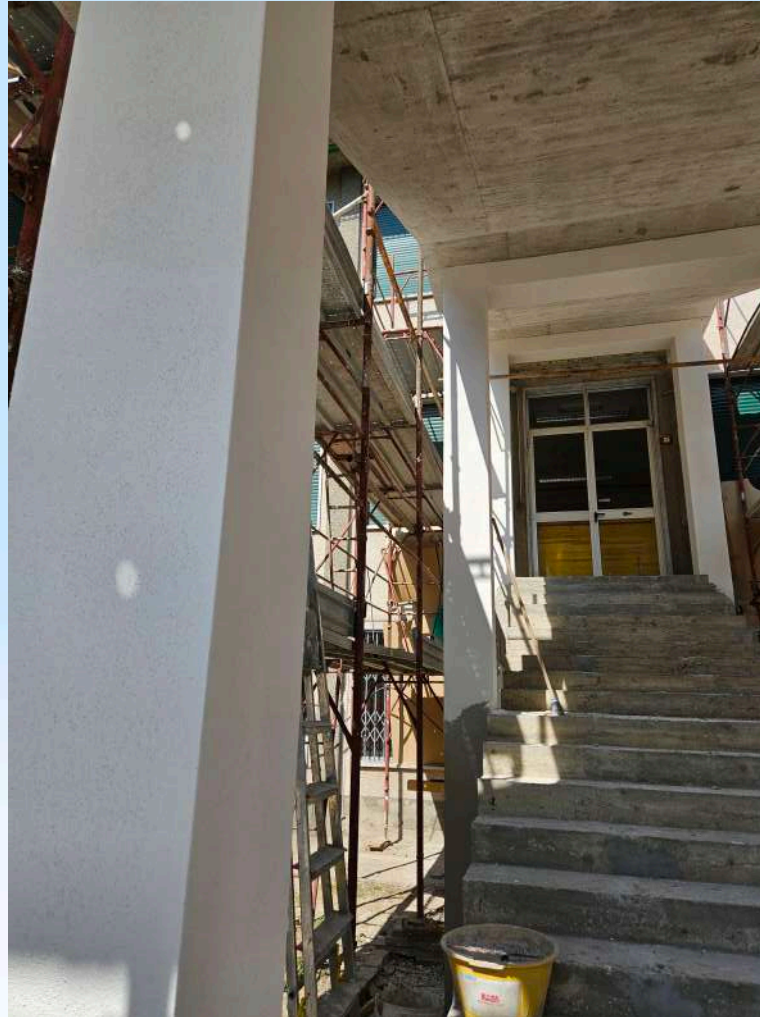
Consolidamento statico pilastri piano pilotis con materiale in fibra di acciaio e geomalta



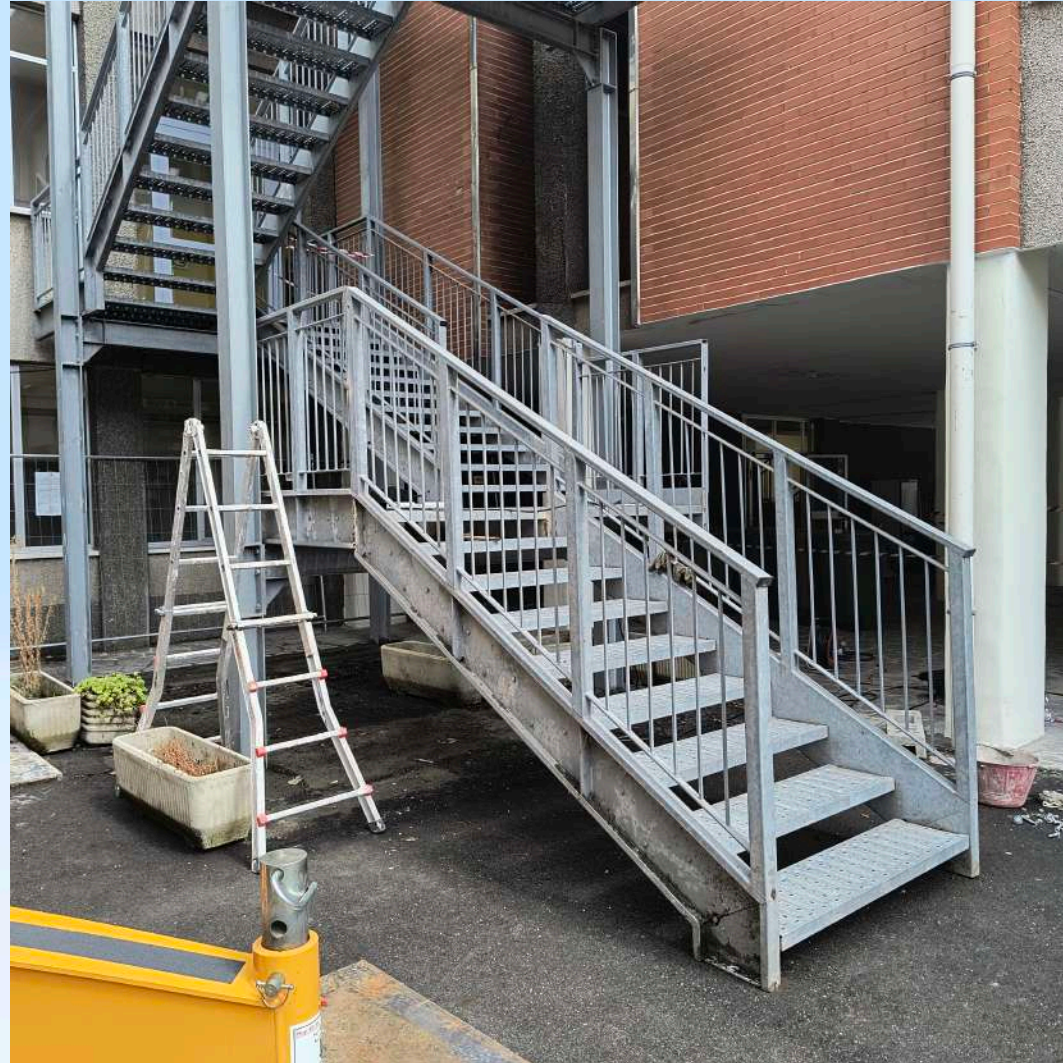
Demolizione scala di accesso



Realizzazione struttura nuova scala di accesso



Realizzazione struttura nuova scala di accesso



Rotazione rampa di sbarco verso il piazzale della scuola



Rimozione copertura esistente



Posa guaina impermeabilizzante



Realizzazione nuovi muretti di sostegno copertura



Realizzazione nuovi muretti di sostegno copertura e cordoli superiori armati



Realizzazione nuovi muretti di sostegno copertura e cordoli superiori armati



Realizzazione nuovi muretti di sostegno copertura e cordoli superiori armati



Disarmo dei cordoli superiori al secondo piano



Disarmo dei cordoli superiori al primo piano



Posa arcarecci al secondo piano

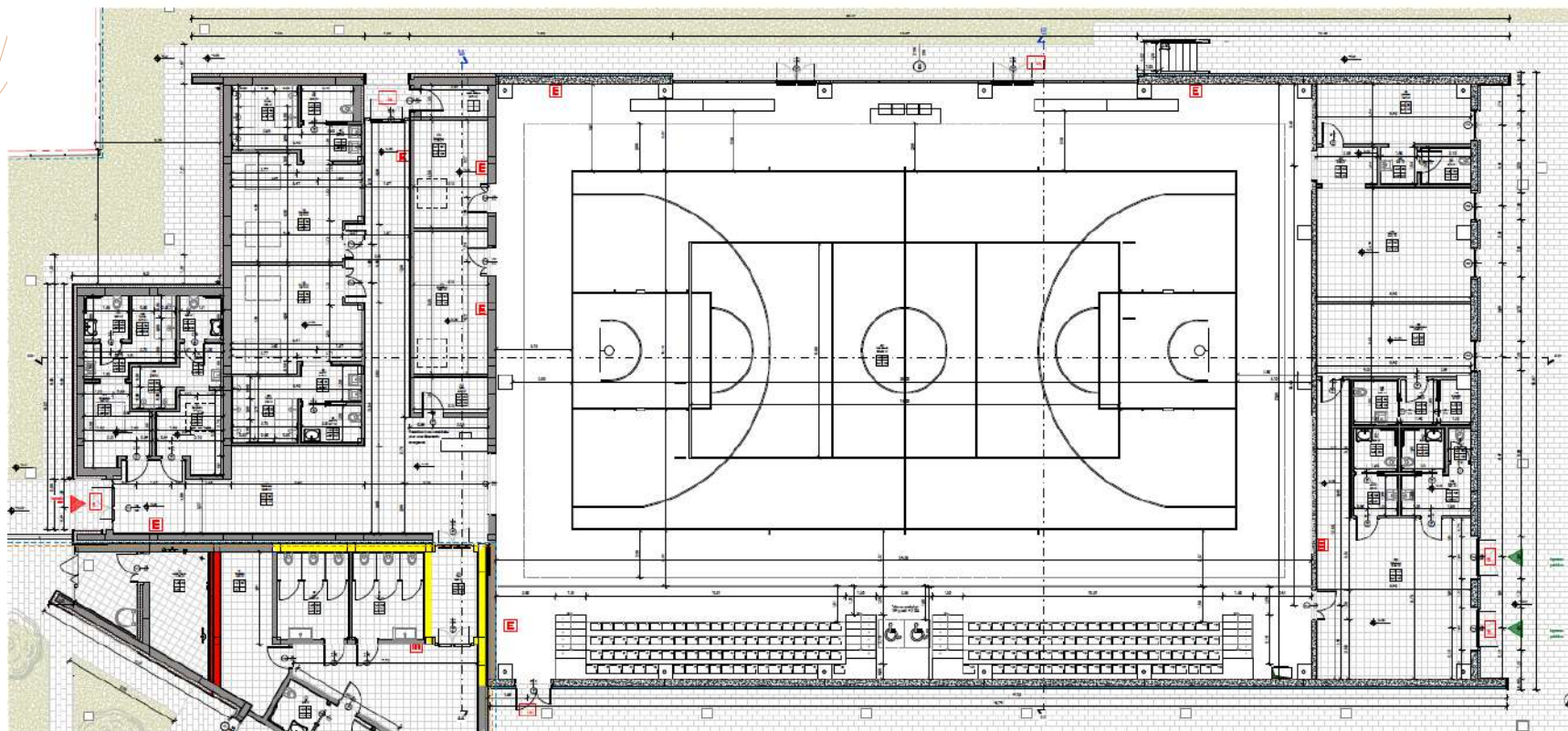


Posa arcarecci al secondo piano

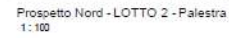


Completamento nuova scala di accesso

LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA
PRIMARIA G. PASCOLI DI VIA VERDI 692 –
LOTTO 2



Progetto - pianta





Inizio scavi per realizzazione fondazioni



Inizio scavi per realizzazione fondazioni



Realizzazione magrone



Posa armatura delle fondazioni



Posa armatura delle fondazioni



Disarmo delle strutture di fondazione del locale spogliatoi e fine posa armatura delle fondazioni del locale palestra



Posa vespaio con casseri a perdere



Posa armatura e casseformi per getto della struttura in elevazione del locale spogliatoi



Disarmo della struttura in elevazione del locale spogliatoi



Realizzazione fondazioni locale palestra



Realizzazione solaio di copertura del locale spogliatoi



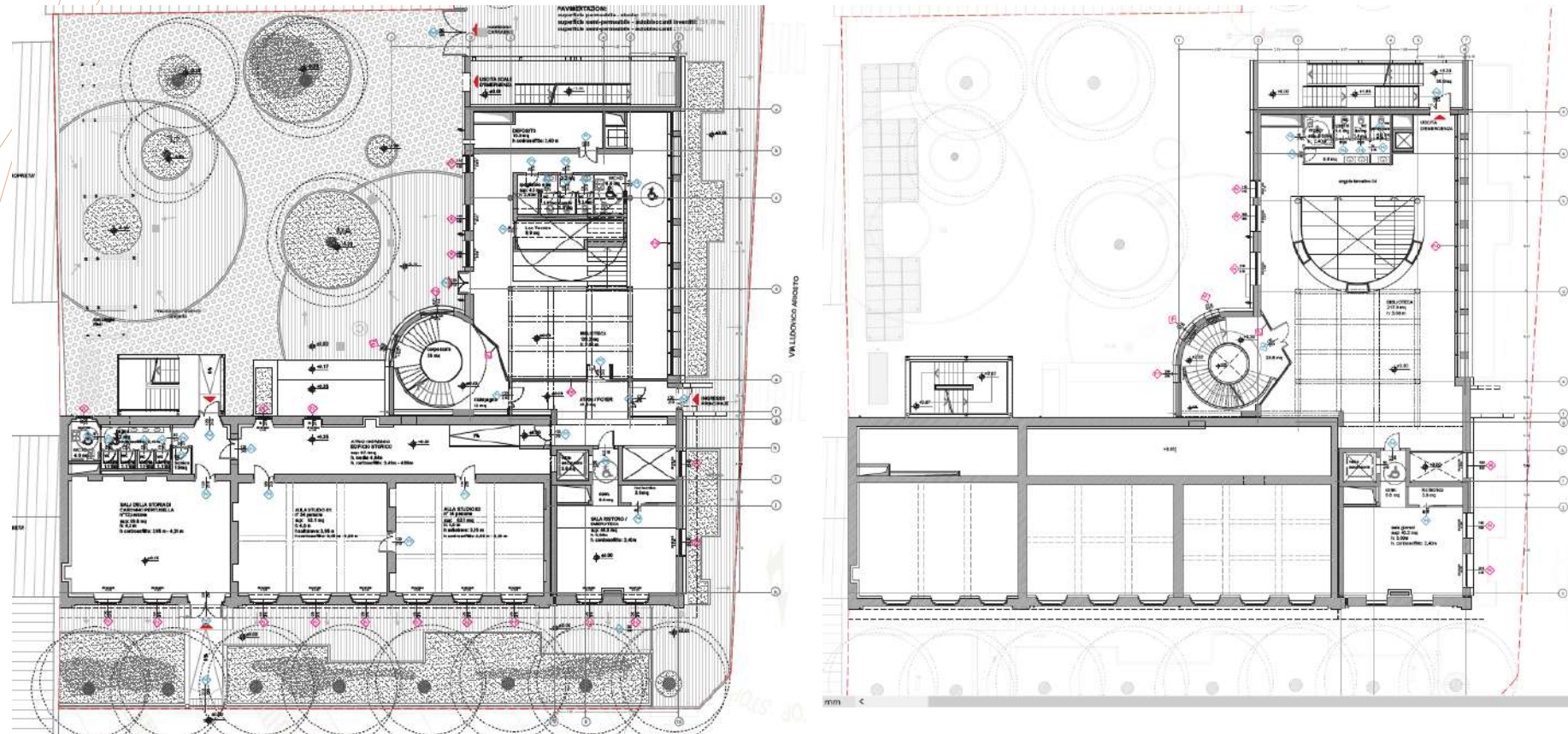
Realizzazione solaio di copertura del locale spogliatoi



Realizzazione massetto del locale palestra

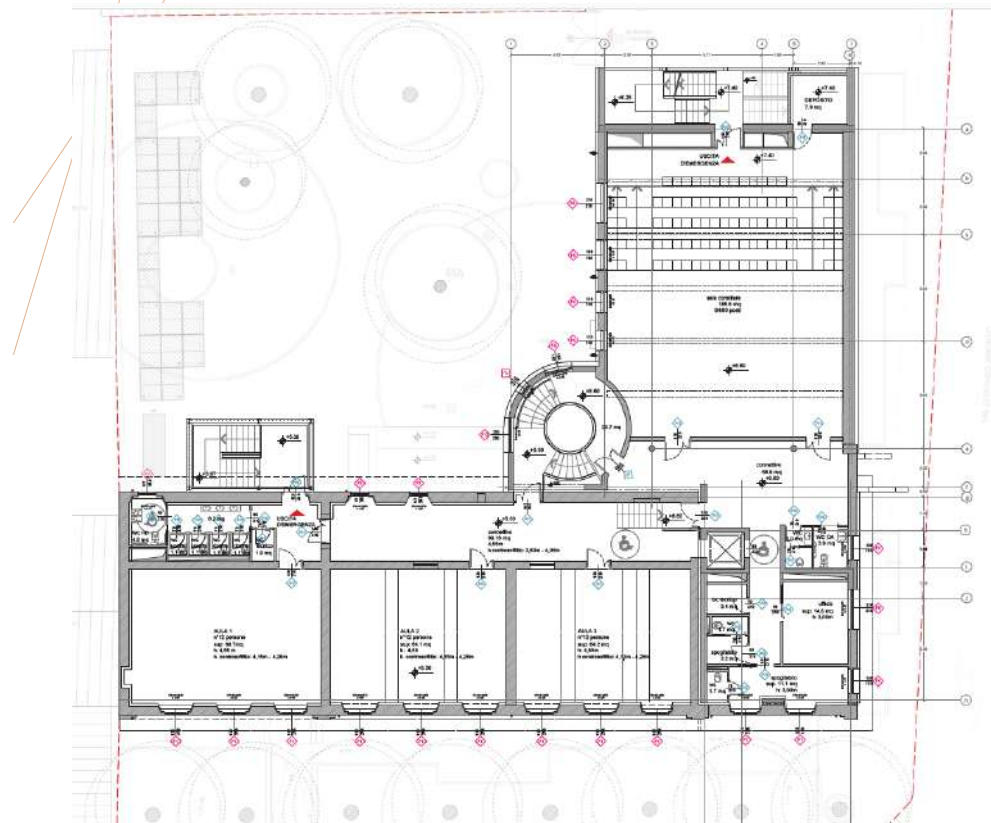
RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX
SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI PER LA
REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA
COMUNALE, POLO CULTURALE CITTADINO E
SALA CONSILIARE

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



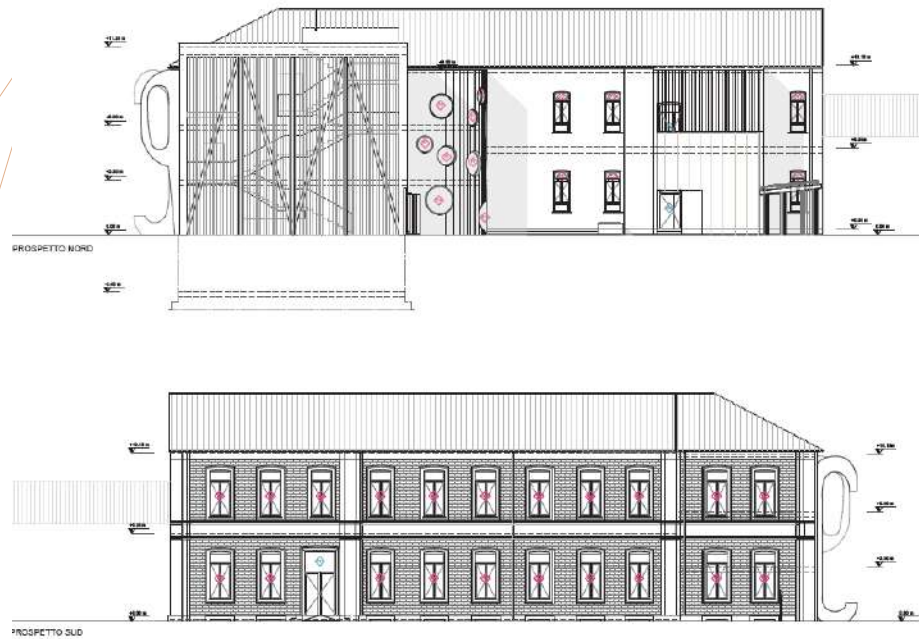
Progetto – piante piano terra e primo

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Progetto – piano secondo ed esploso assonometrico

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Progetto – prospetti e render

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Ex scuola Dante Alighieri prima dell'intervento

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Ex scuola Dante Alighieri prima dell'intervento

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Ex scuola Dante Alighieri prima dell'intervento

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Allestimento cantiere

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Completamento demolizione del corpo di fabbrica su via Ariosto

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Realizzazione strutture del corpo di immobile da ricostruire su via Ariosto

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Realizzazione strutture del corpo di immobile da ricostruire su via Ariosto



Consolidamenti strutturali interni nell'ala storica



Consolidamenti muratura nell'ala storica

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Consolidamenti muratura nell'ala storica

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Consolidamenti muratura nell'ala storica

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Demolizione pavimento nell'ala storica



Posa armatura per consolidamenti strutturali nell'ala storica

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Tetto dell'ala storica

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE



Tetto dell'ala storica

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA PRIMARIA DANTE
ALIGHIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, POLO
CULTURALE CITTADINO E SALA CONSILIARE

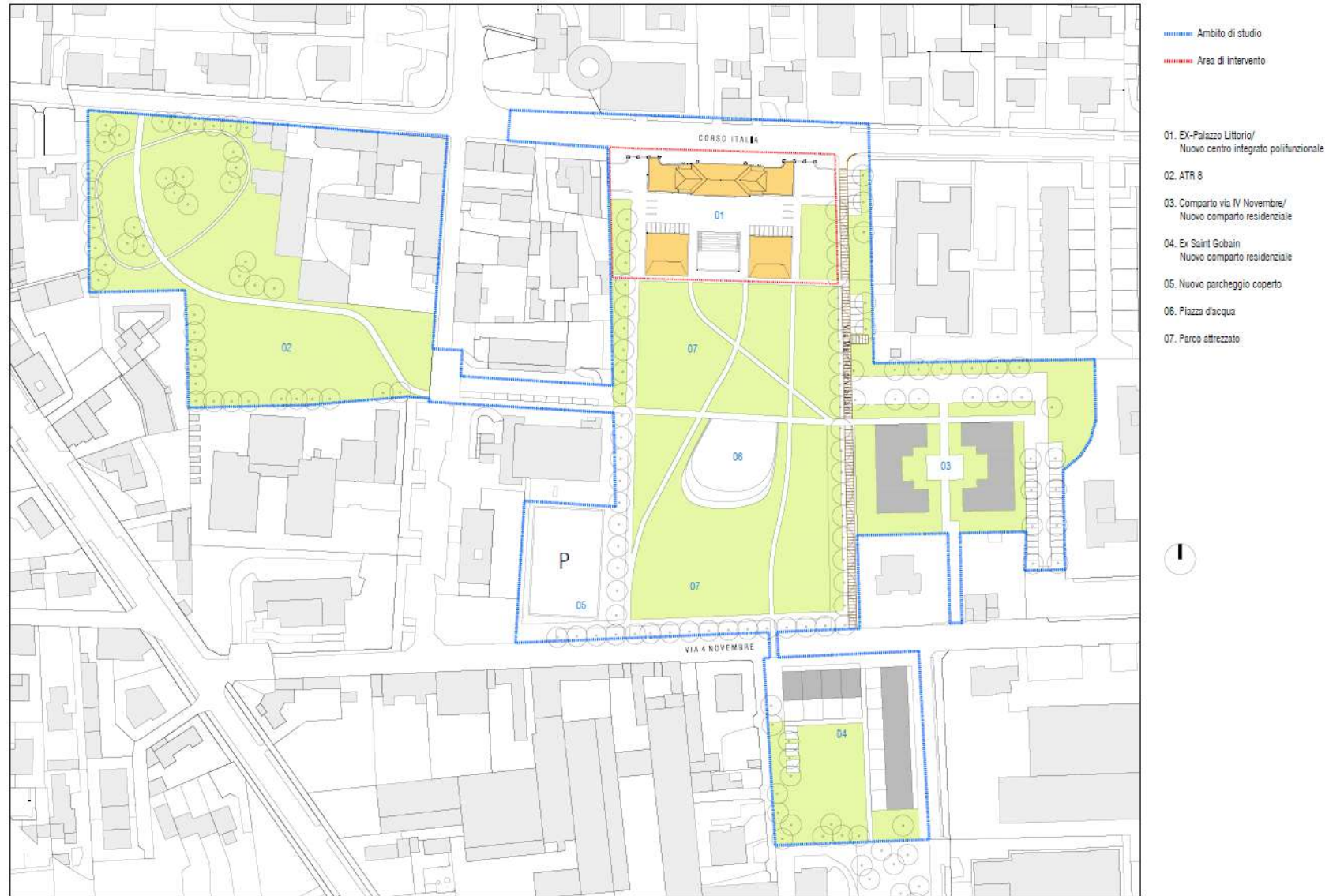


Rifacimento tetto dell'ala storica

PROGETTO ESECUTIVO DI RICONVERSIONE
DELL'EDIFICIO EX-LITTORIO E DELLE AREE
CIRCOSTANTI, CON REALIZZAZIONE N. 2
IPOGEI, TEATRO INTERRATO E PARCO CIVICO



137



Planimetria generale stato attuale



Viola da corso Italia (prospetto nord)



Viola dal campo sportivo (prospetto sud)



Viola dal parcheggio lato est



Scorcio del lato sud



Viola della sala teatrale



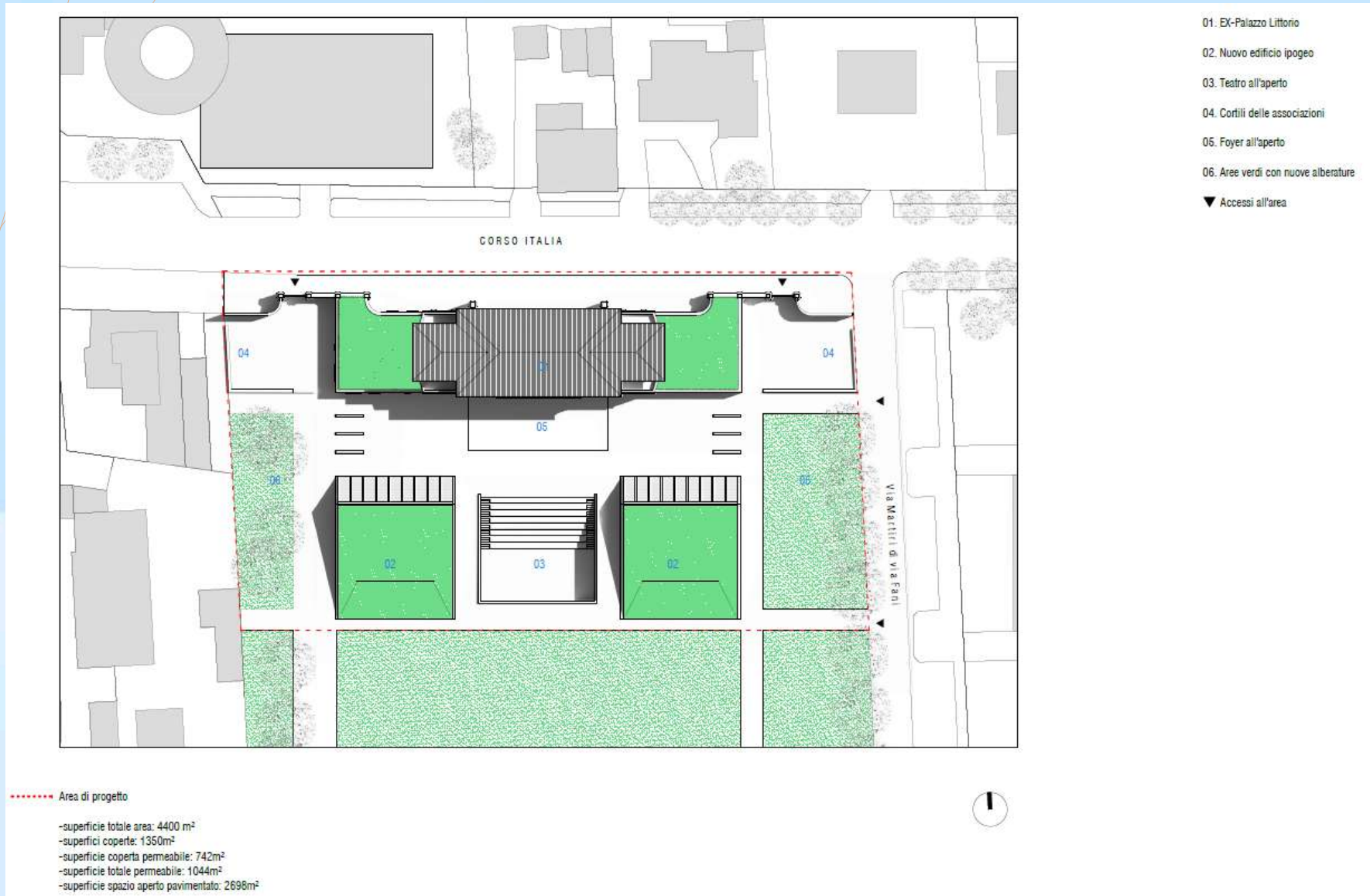
Cartolina del 1935



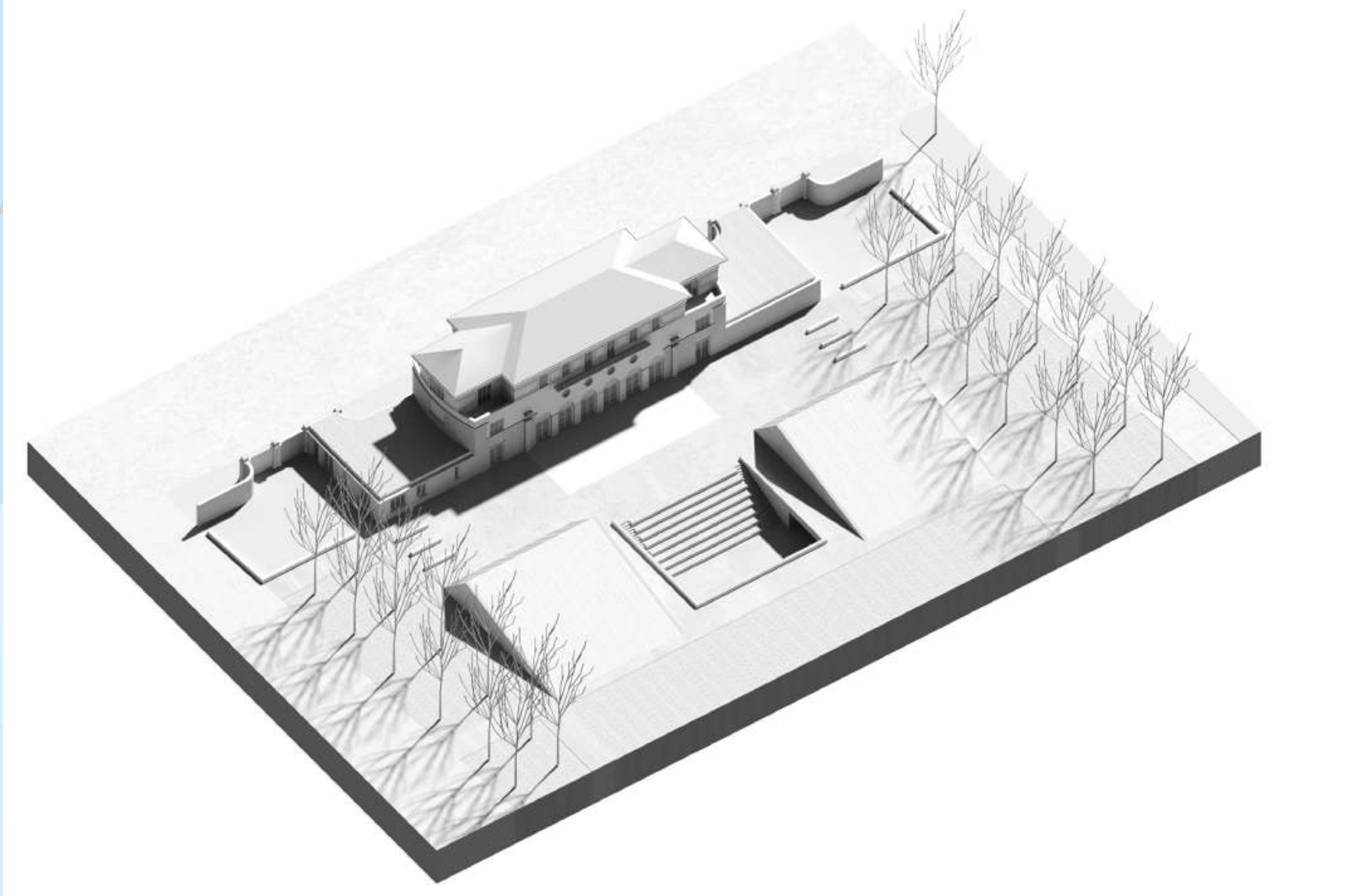
Foto metà anni '50



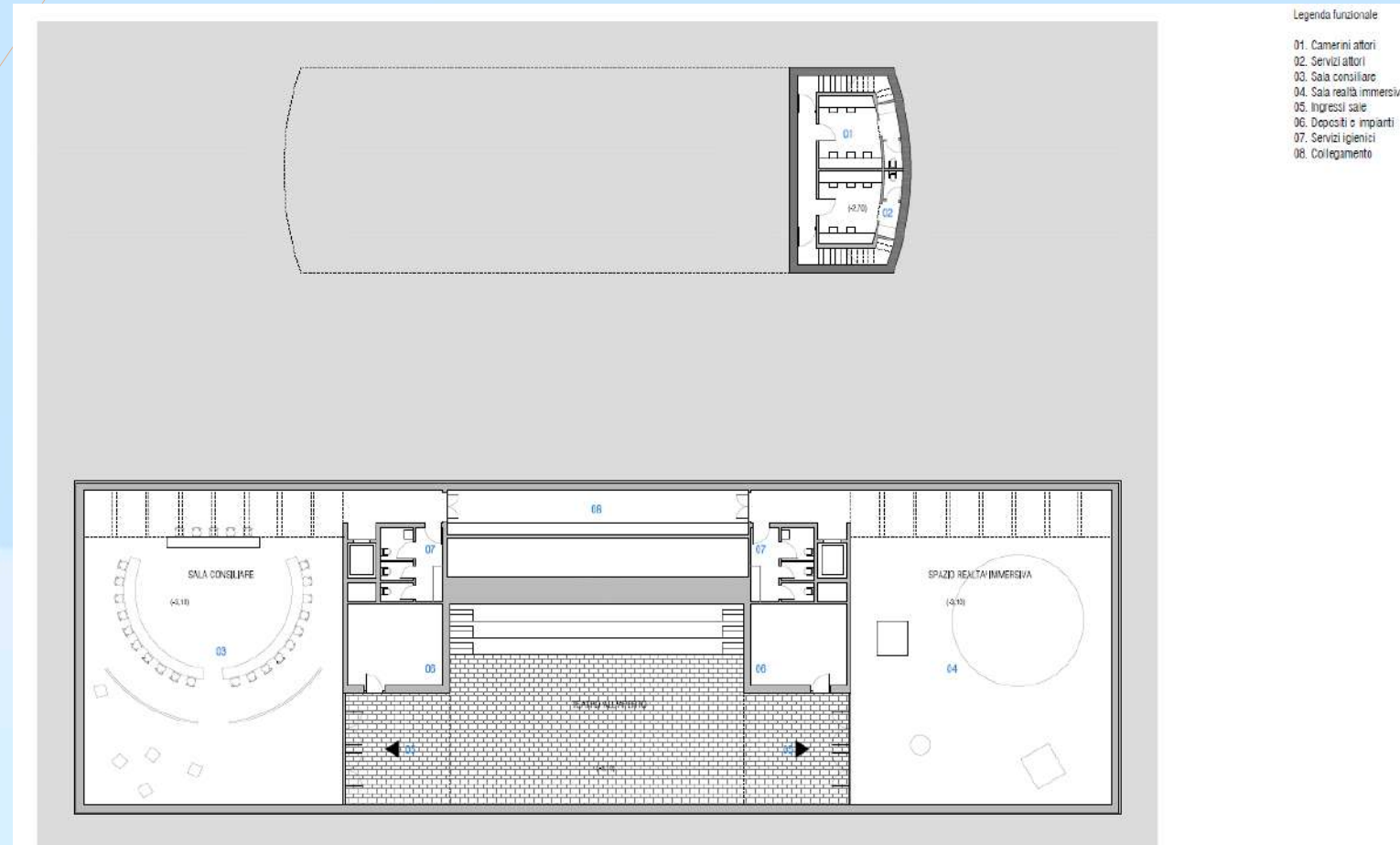
Immagine storica della sala teatrale



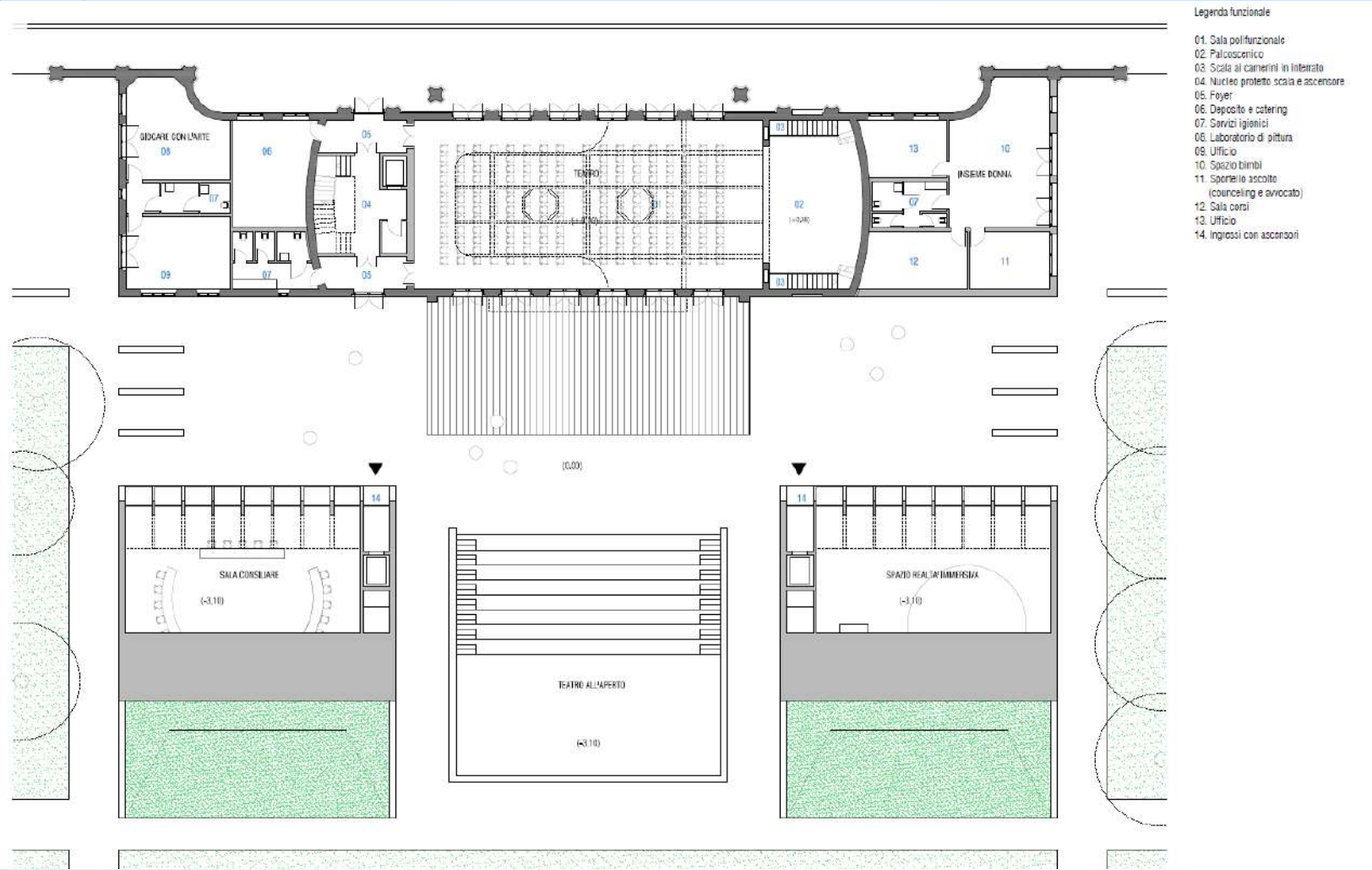
Planimetria generale di progetto



Volumetria d'insieme

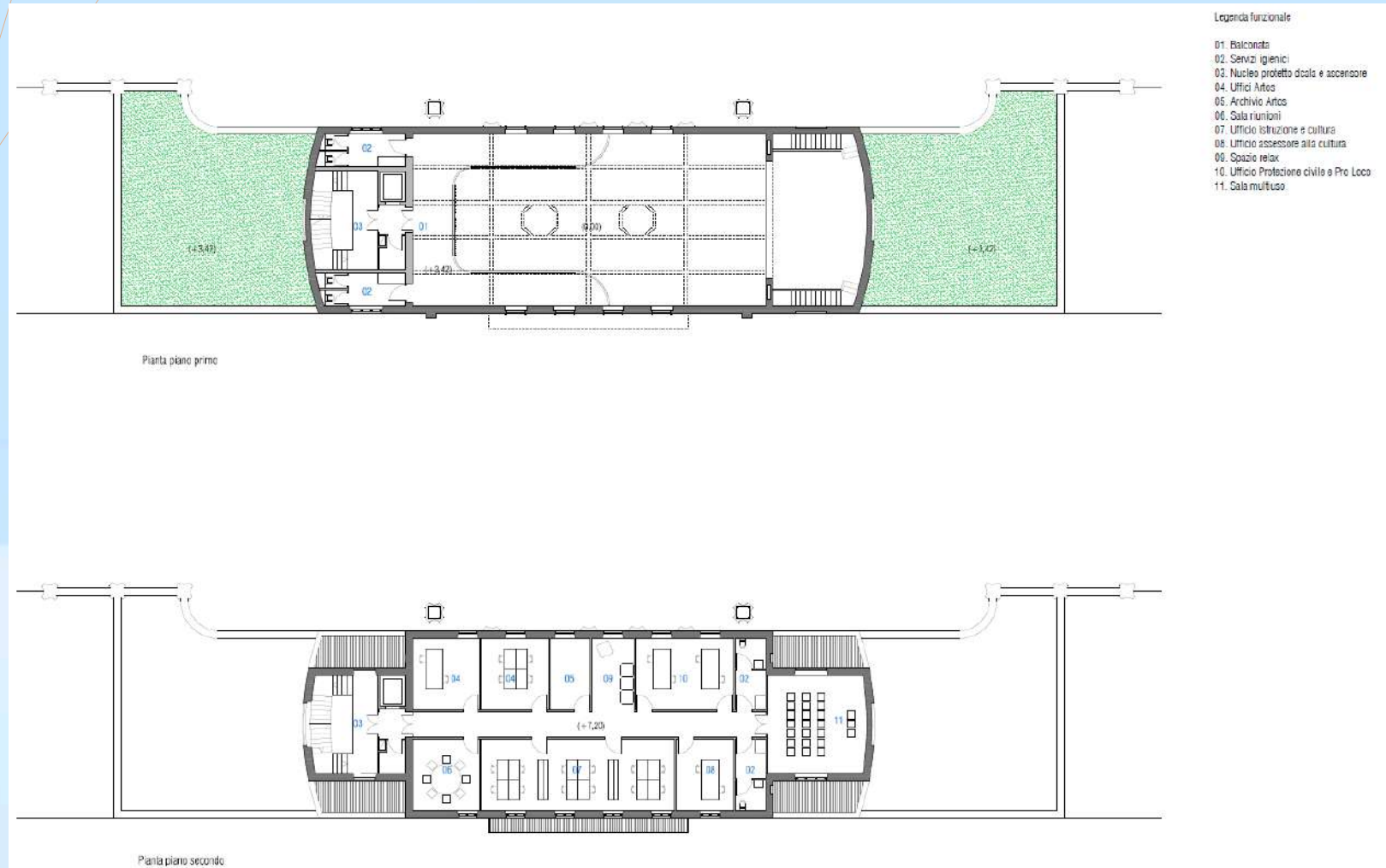


Pianta Piano interrato



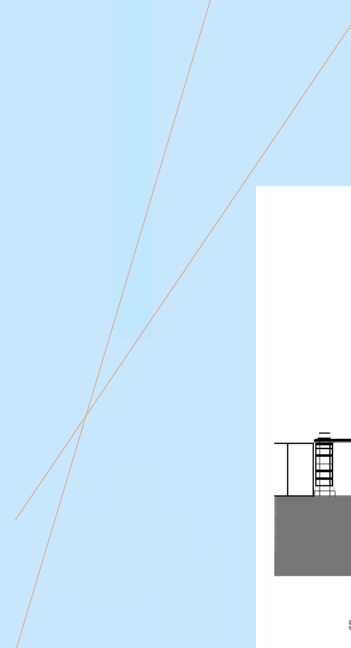
Pianta Piano terra

PROGETTO ESECUTIVO DI RICONVERSIONE DELL'EDIFICIO EX-LITTORIO E DELLE AREE CIRCOSTANTI, CON REALIZZAZIONE N. 2 IPOGEI, TEATRO INTERRATO E PARCO CIVICO



Piante primo e secondo piano







Sezioni



Vista da Corso Italia



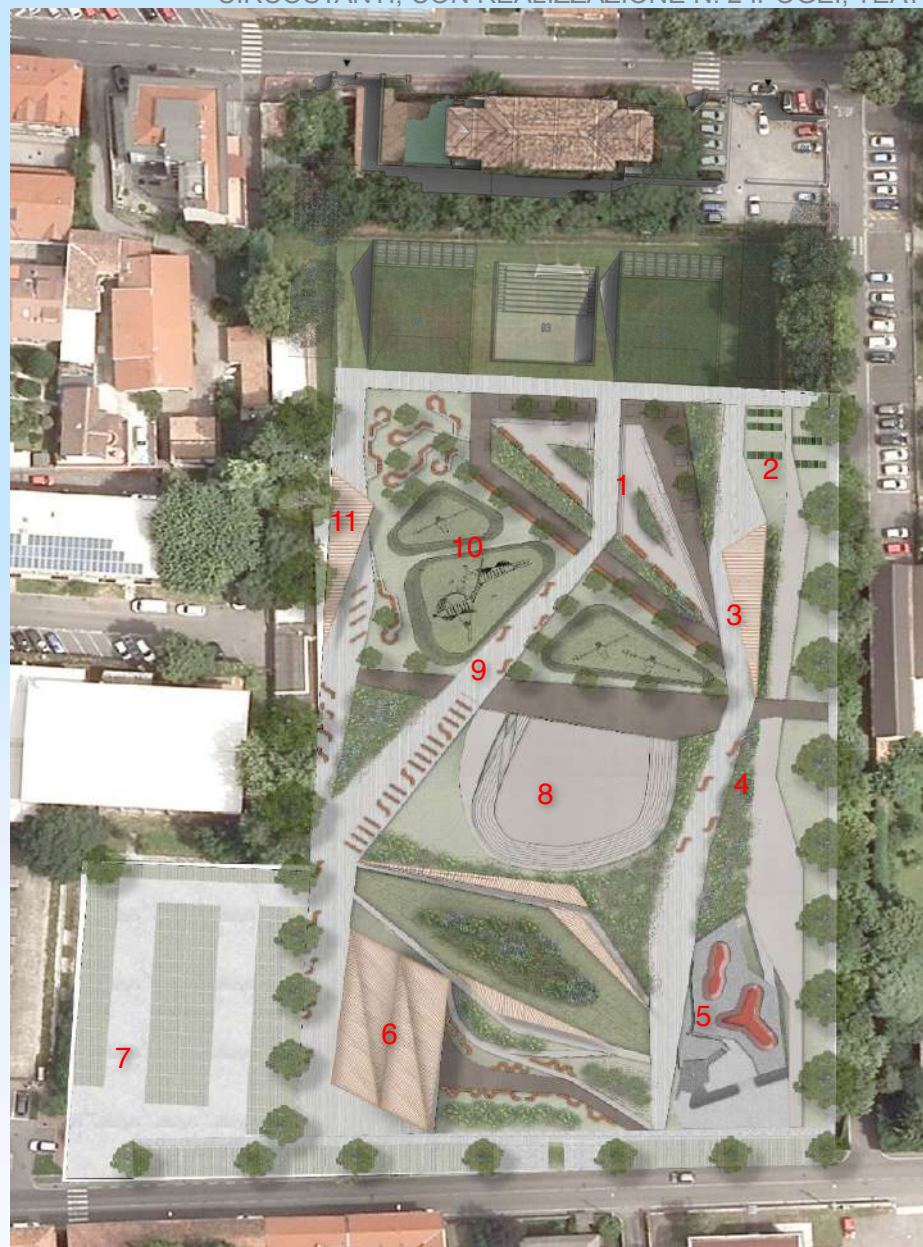
Vista della sala teatrale



Vista dal nuovo spazio aperto



Vista notturna



LEGENDA:

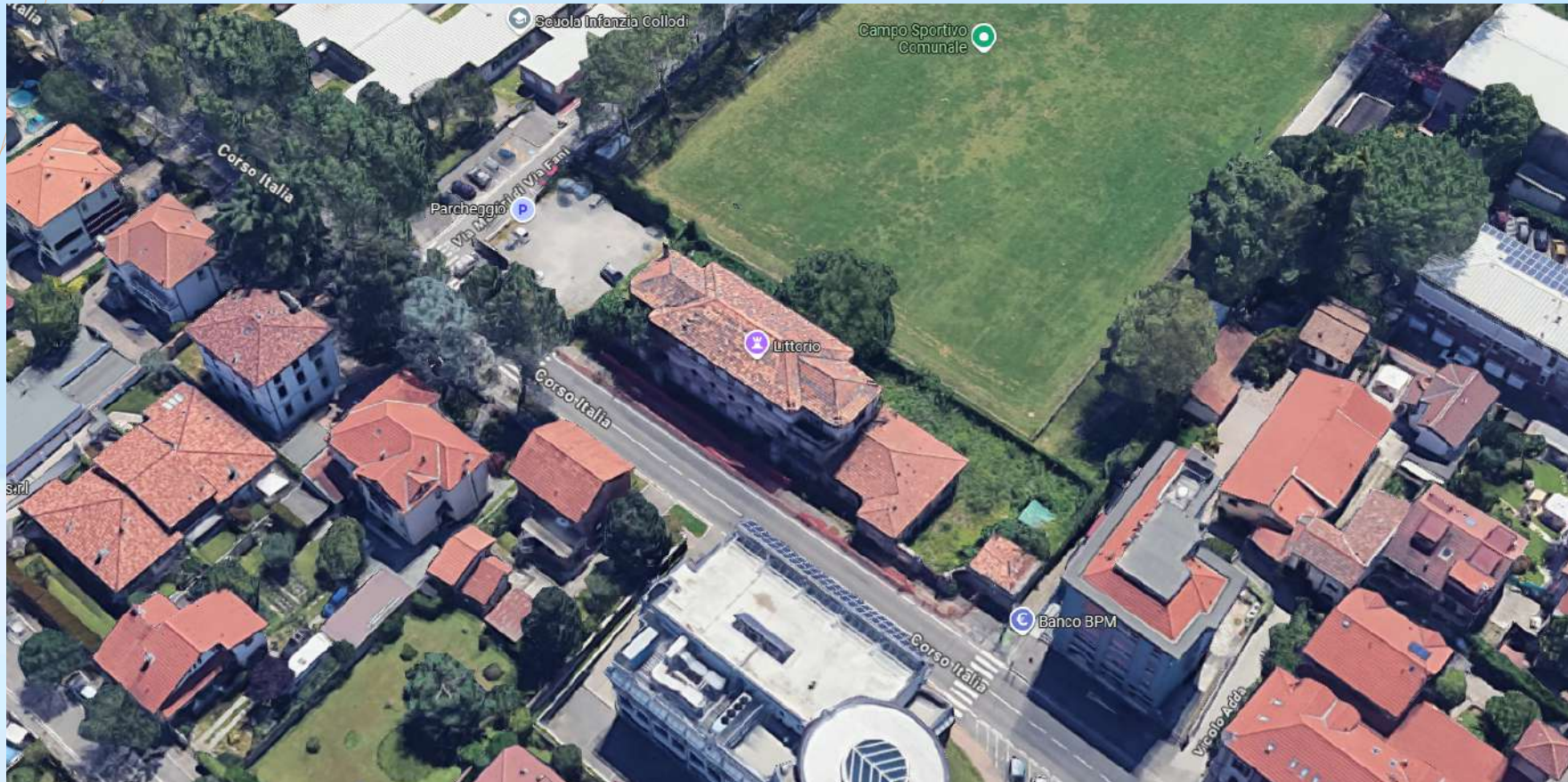
1. PIAZZA MINERALE
2. ORTI DIDATTICI
3. SERVIZI
4. AREA GIOCHI
5. SKATEPARK
6. AREA MERCATO
7. PARCHEGGIO
8. PIAZZA D'ACQUA
9. VIA DELL'ARTE
10. AREA SPORT
11. BIBLIOTECA ALL'APERTO

Planimetria del parco civico



Vista del parco civico

STATO ATTUALE DELL'EDIFICIO EX PALAZZO LITTORIO



Individuazione Ex Palazzo Littorio nel tessuto urbano



Prospetti esterni

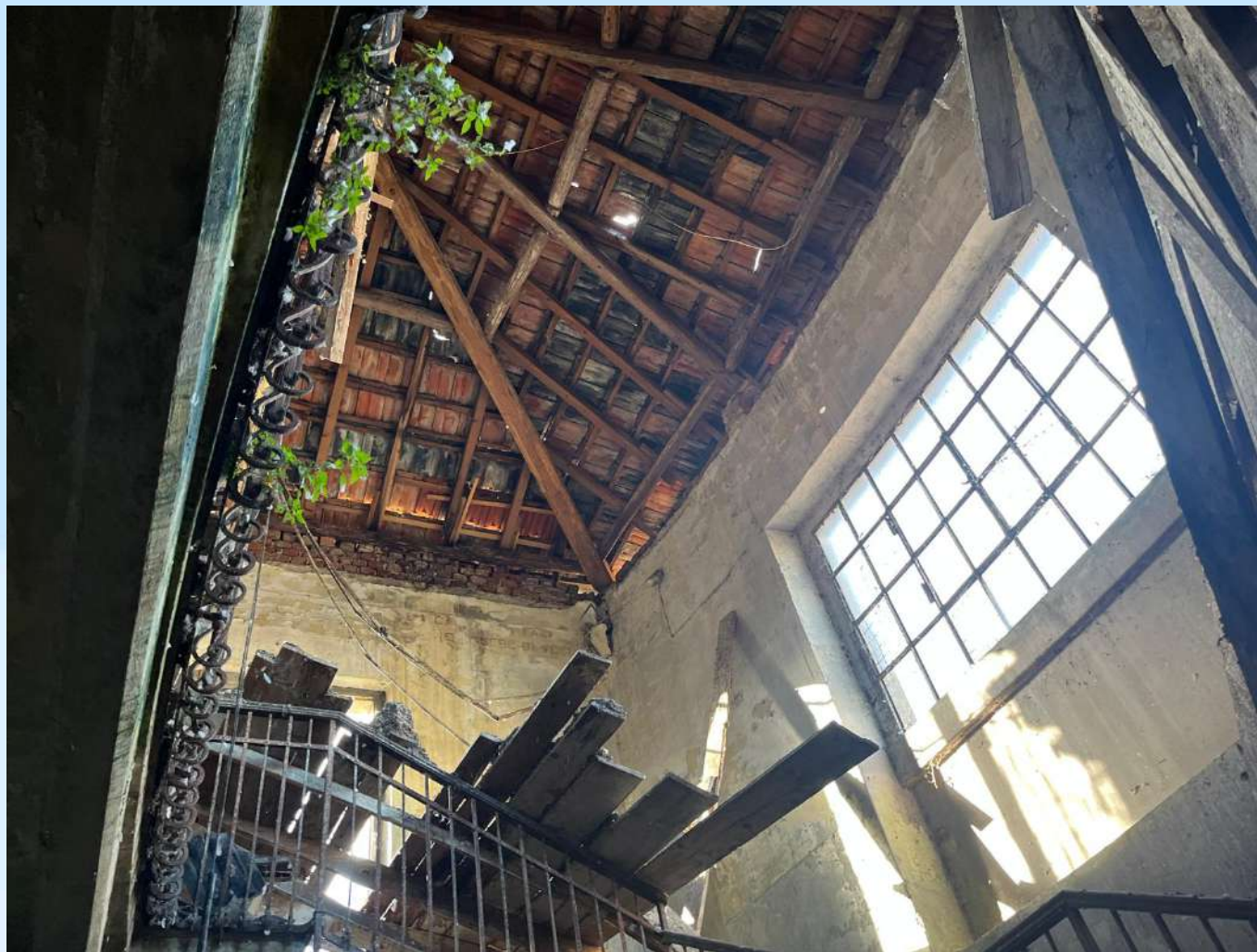


Prospetti esterni

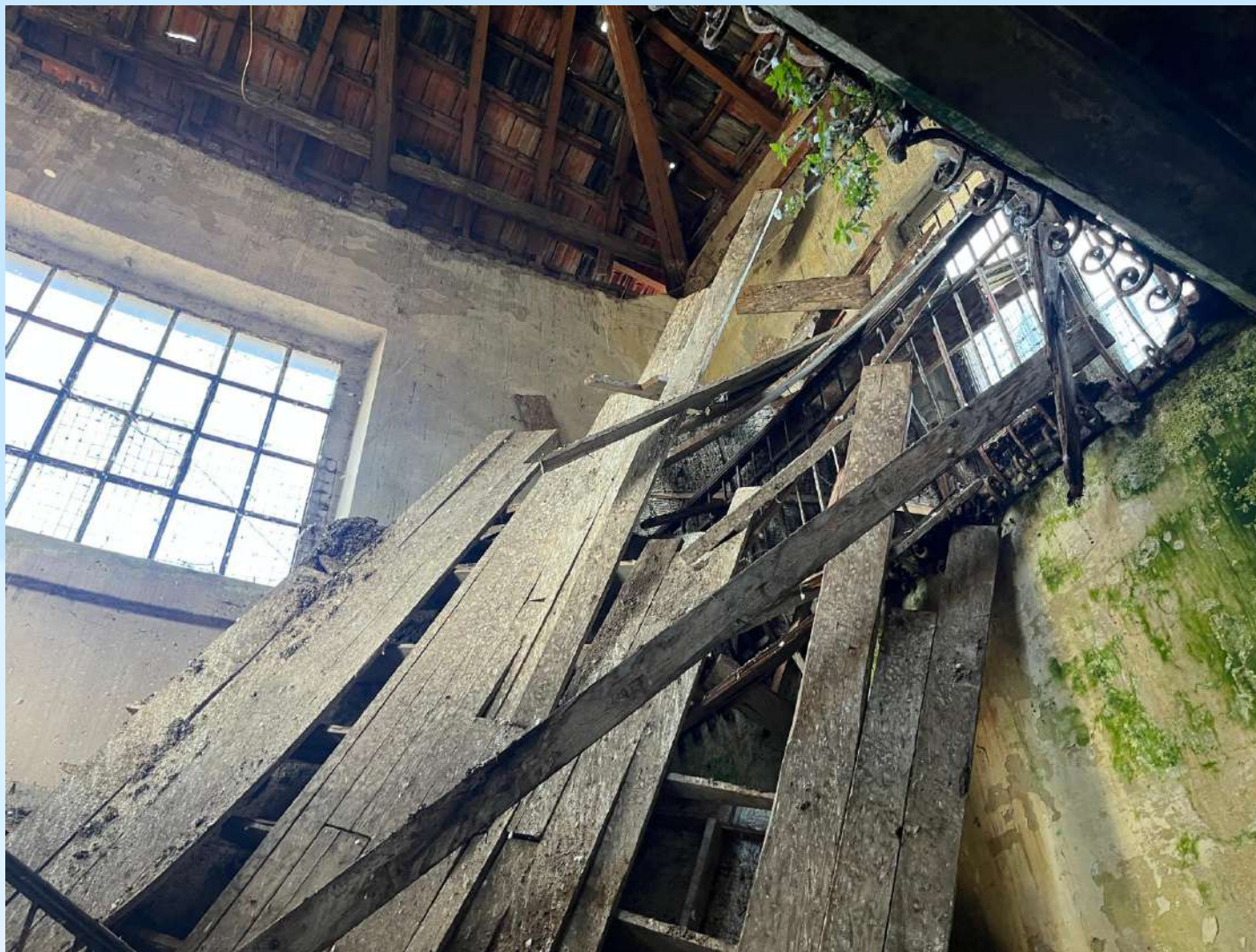


Viste interne

Viste interne



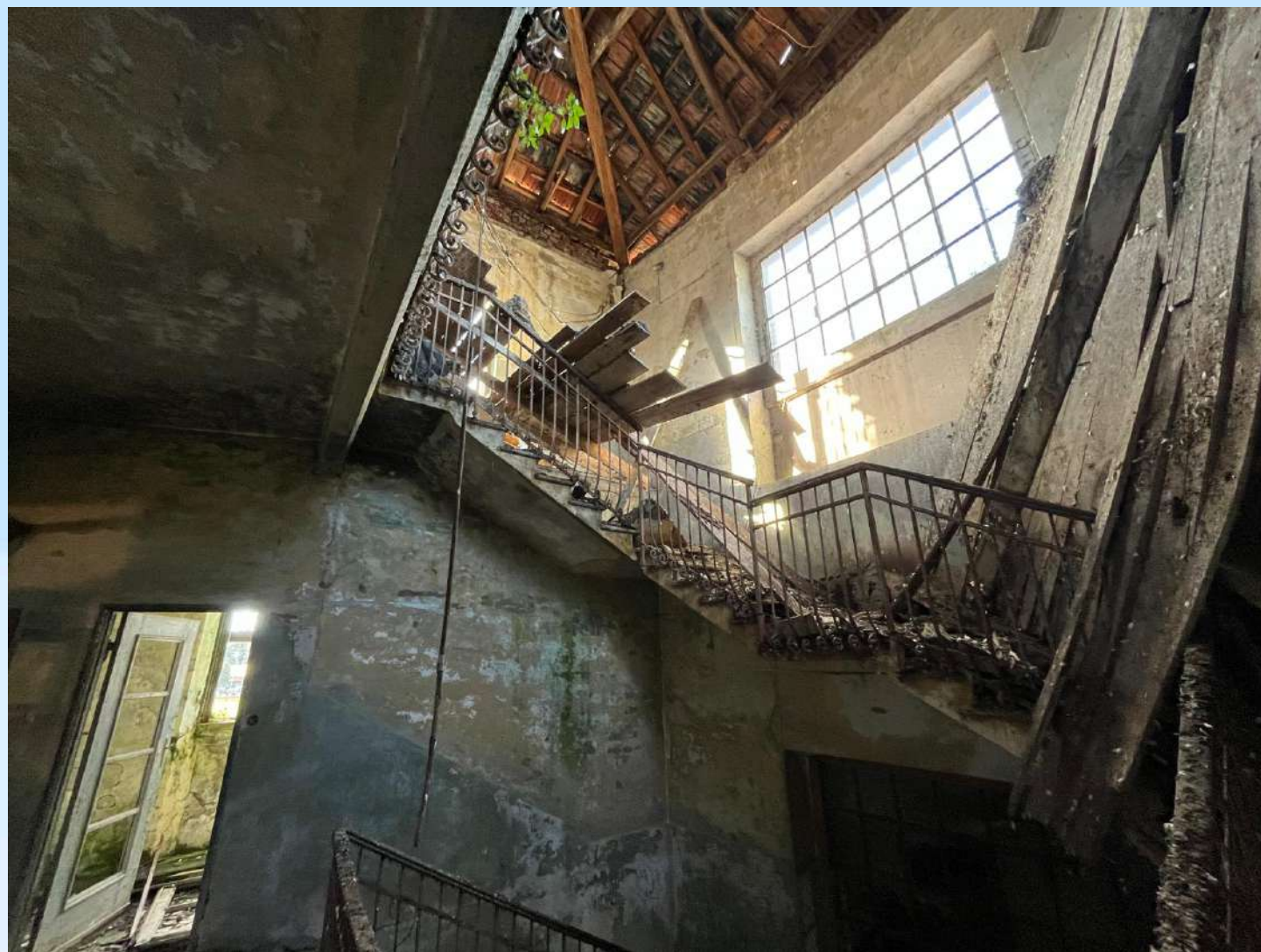
Viste interne

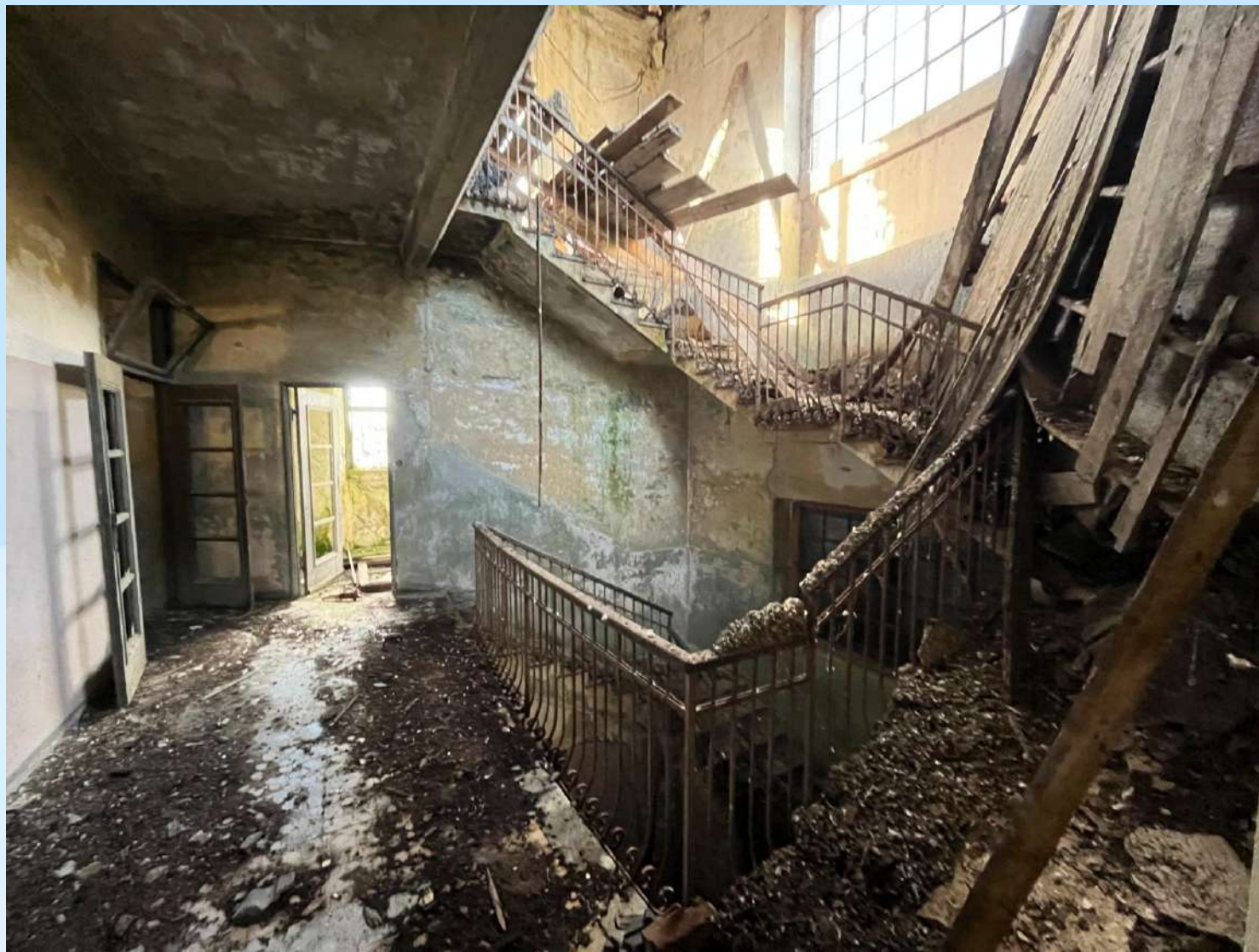




Viste interne

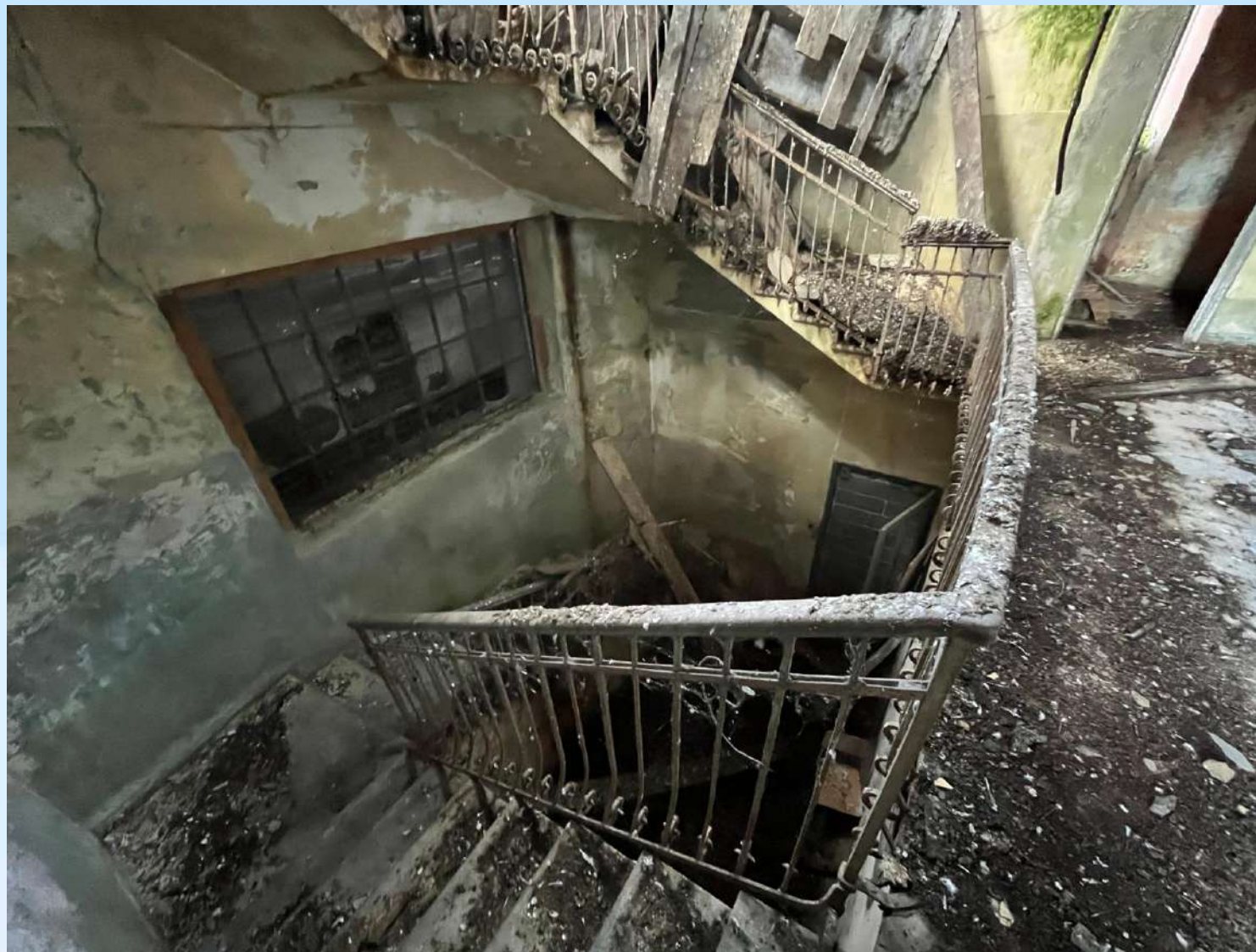
Viste interne





Viste interne

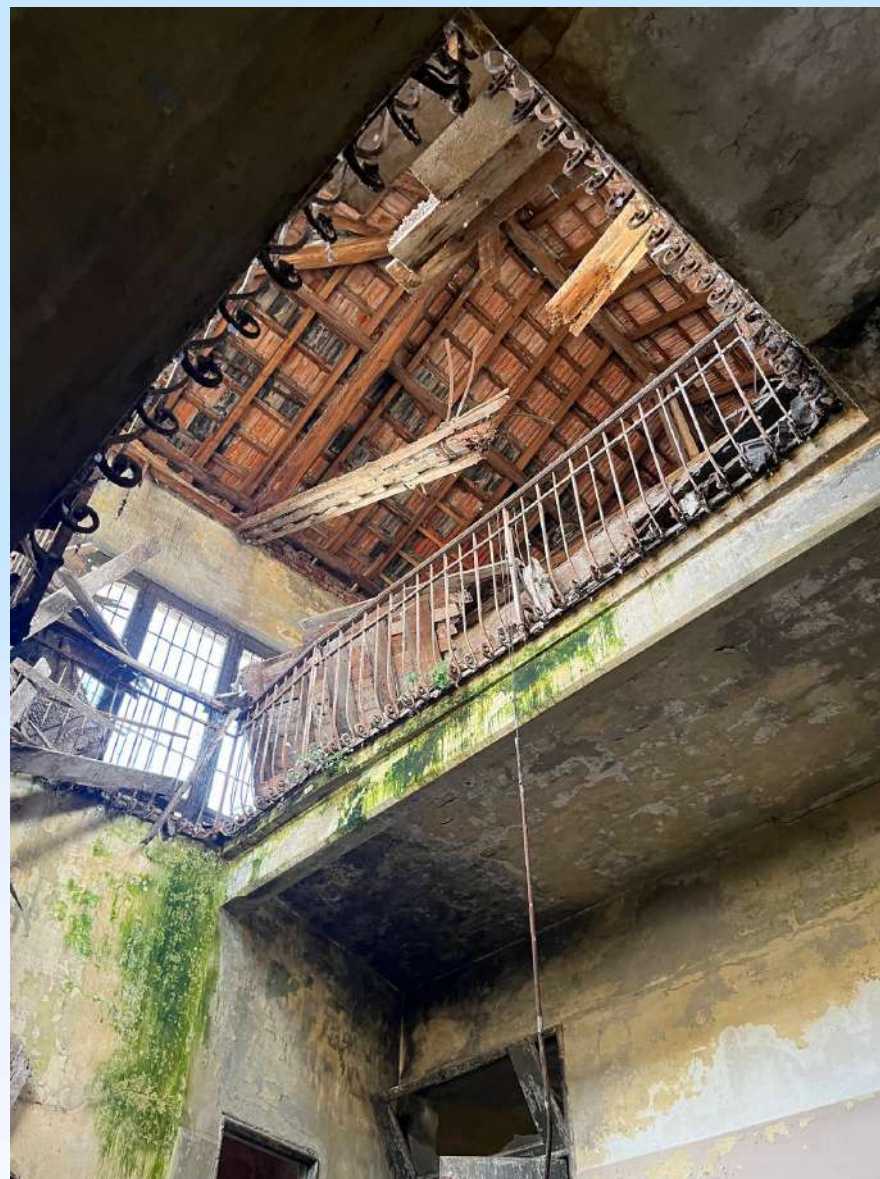
Viste interne



Viste interne



Viste interne

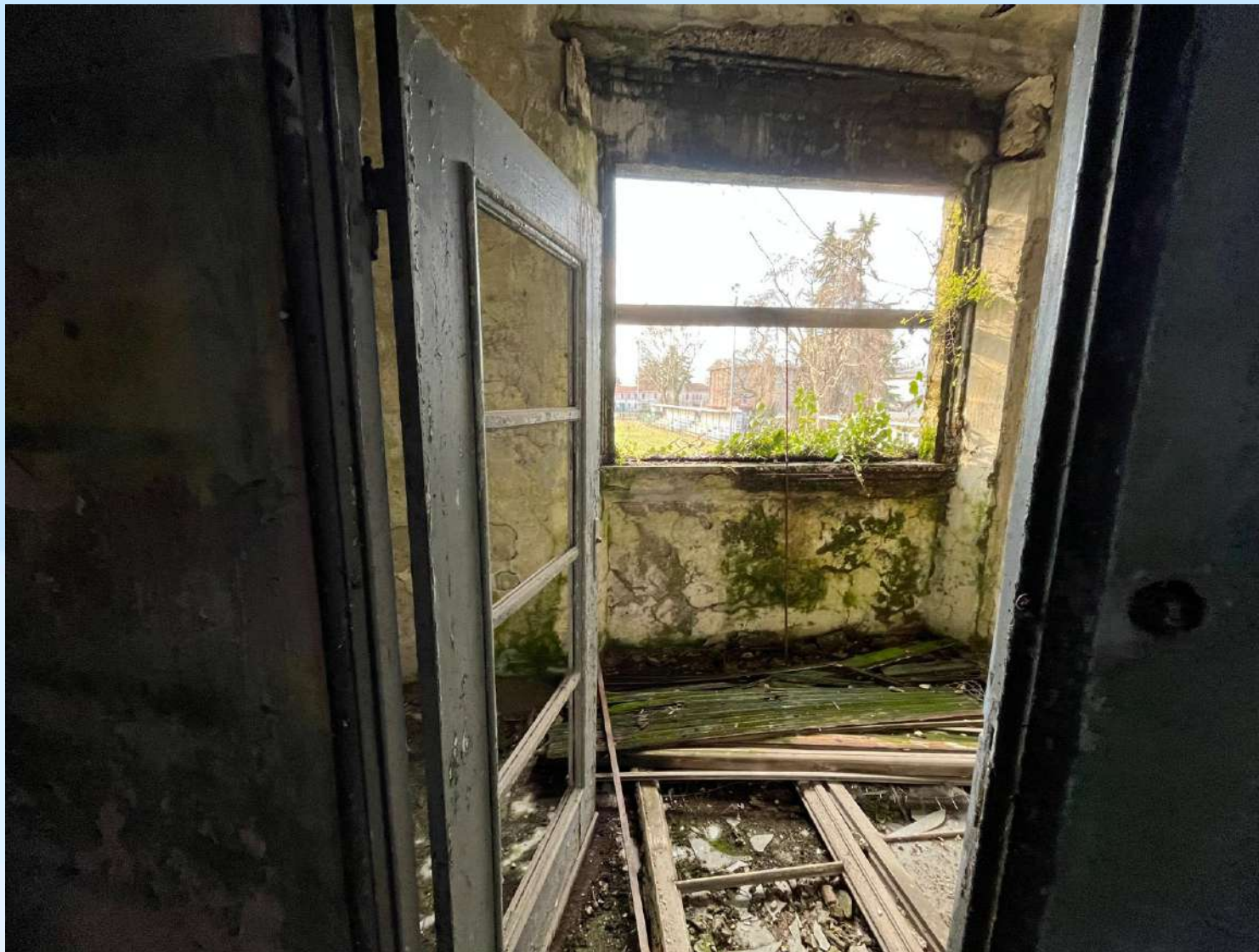


STATO ATTUALE DELL'EDIFICIO
EX PALAZZO LITTORIO



Viste interne

Viste interne



Viste interne

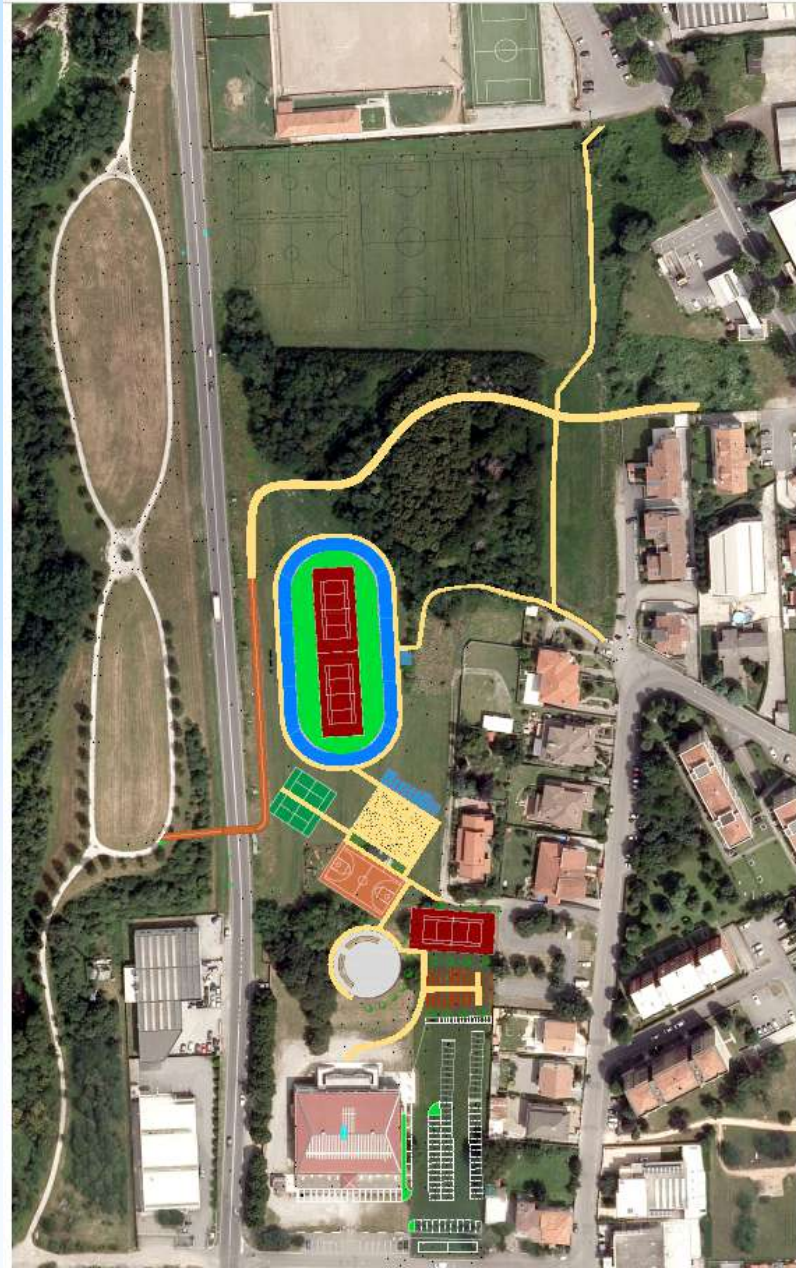




Viste interne

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO
ECONOMICA DI RIQUALIFICAZIONE AREE
CONTIGUE AL PALAZZETTO DELLO SPORT E
REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO
SPORTIVO DI CORSO EUROPA

Planimetria generale di progetto

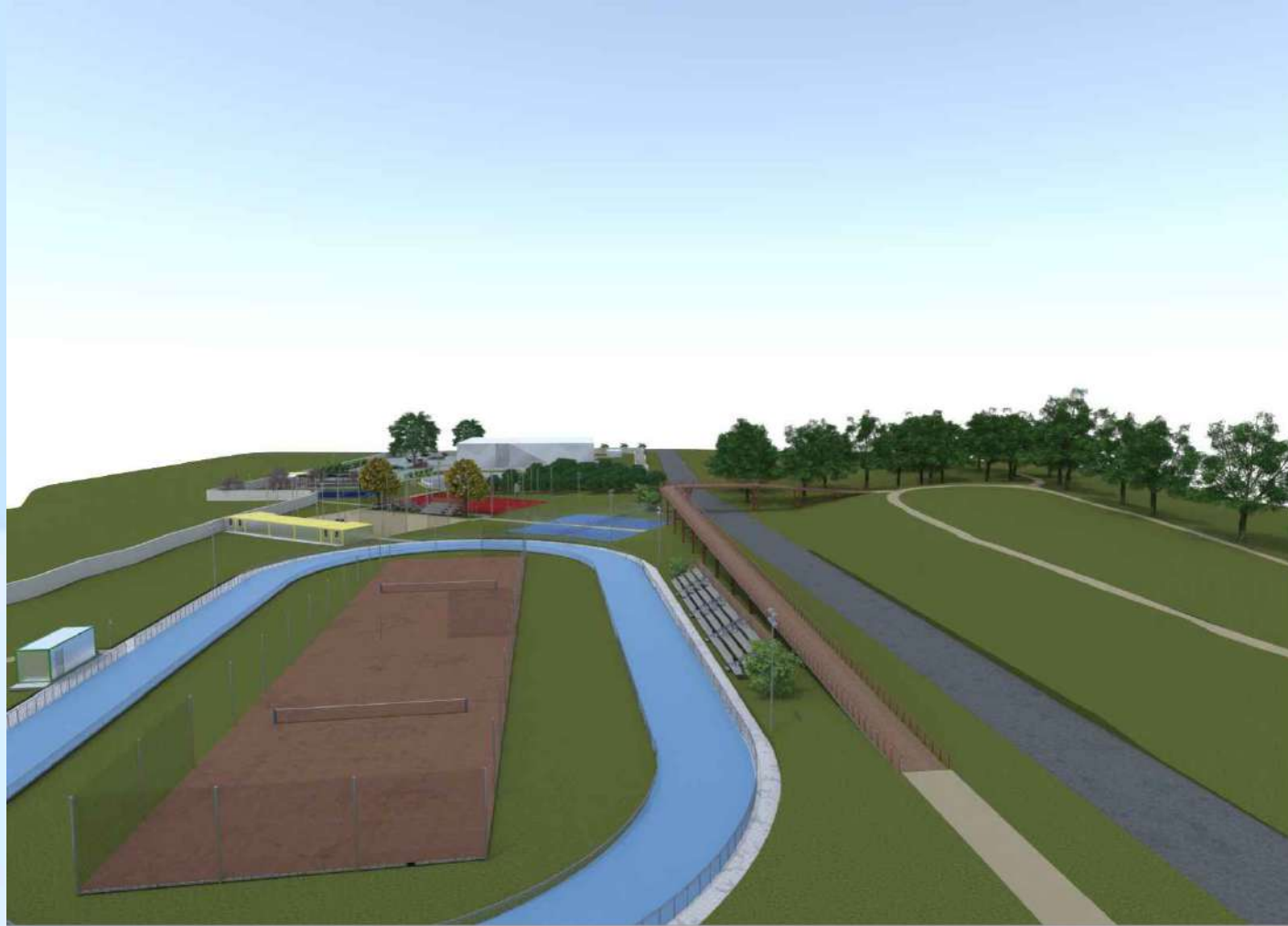




Vista di progetto



Vista di progetto



Vista di progetto



Vista di progetto

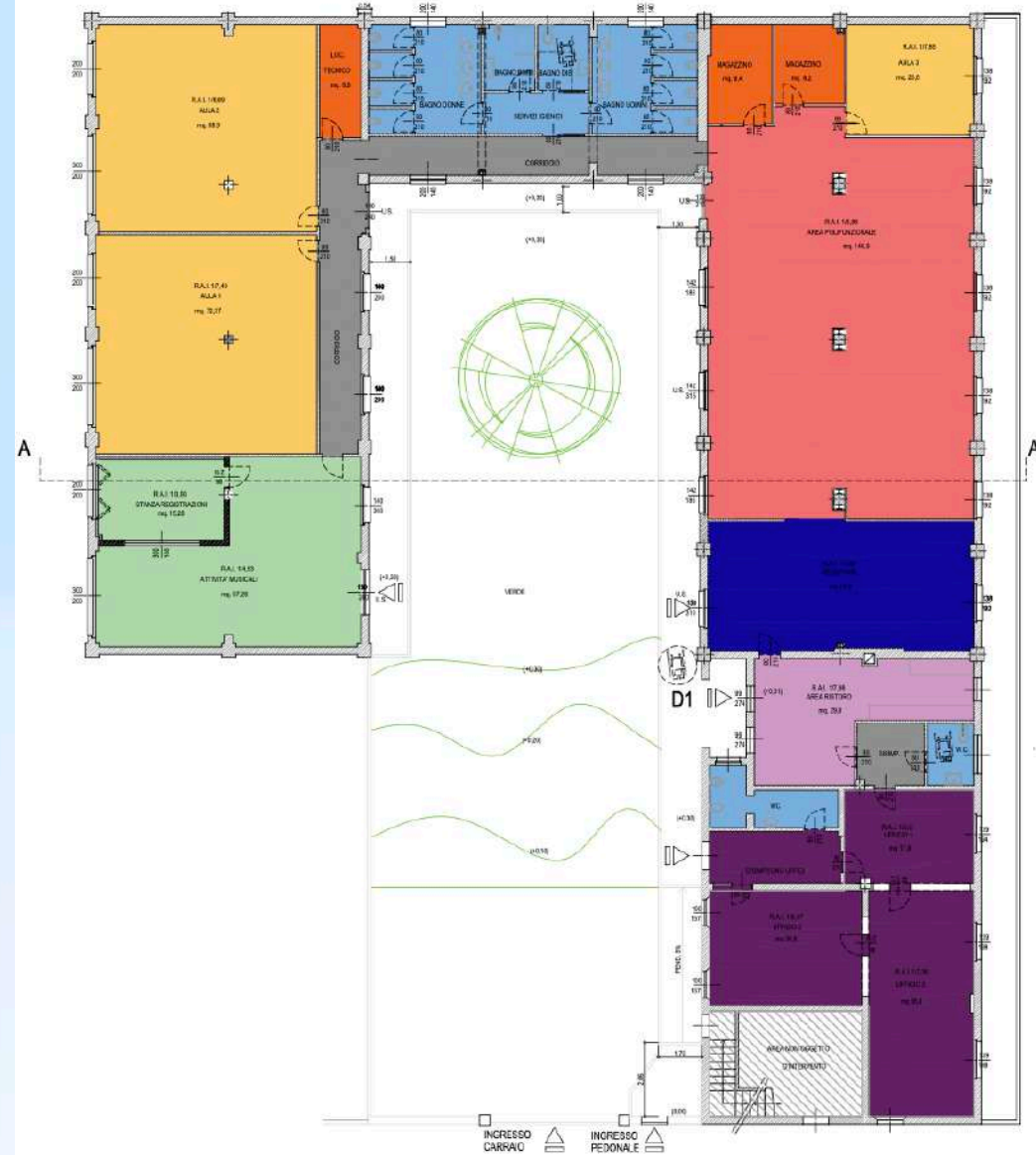


Vista di progetto

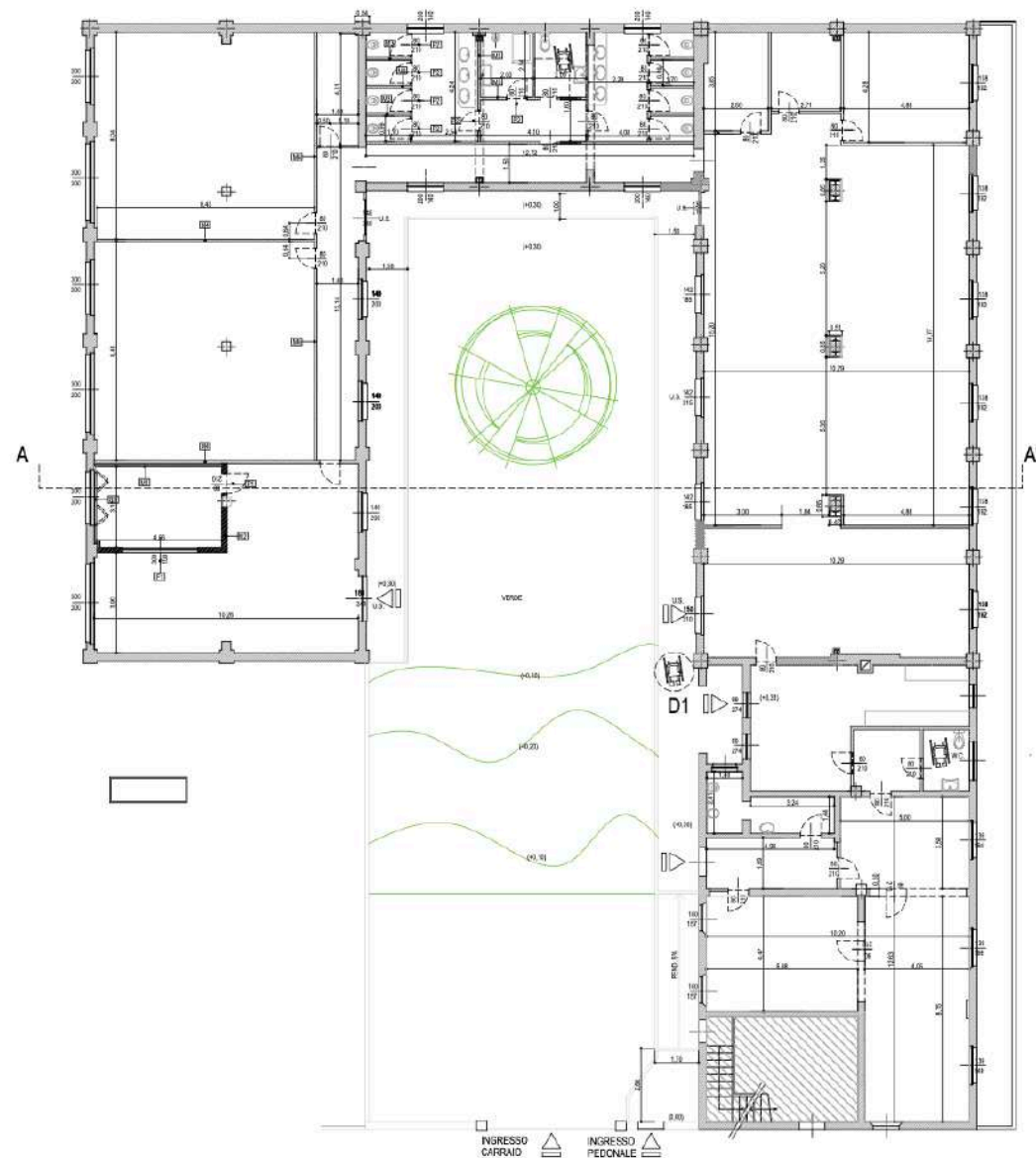
PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTO POLIFUNZIONALE ARIOSTO 72



PIANTA LAYOUT DI PROGETTO



PIANTA STATO DI PROGETTO



PROGETTO ESECUTIVO PER L'ABBATTIMENTO E
RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA S.
ALESSANDRO - PROGETTO CANDIDATO AI BANDI PNRR
AMMESSO NON FINANZIATO.
PNRR: M.4 - C.1 - I.1.3 - "POTENZIAMENTO
INFRASTRUTTURE PER LO SPORT A SCUOLA"





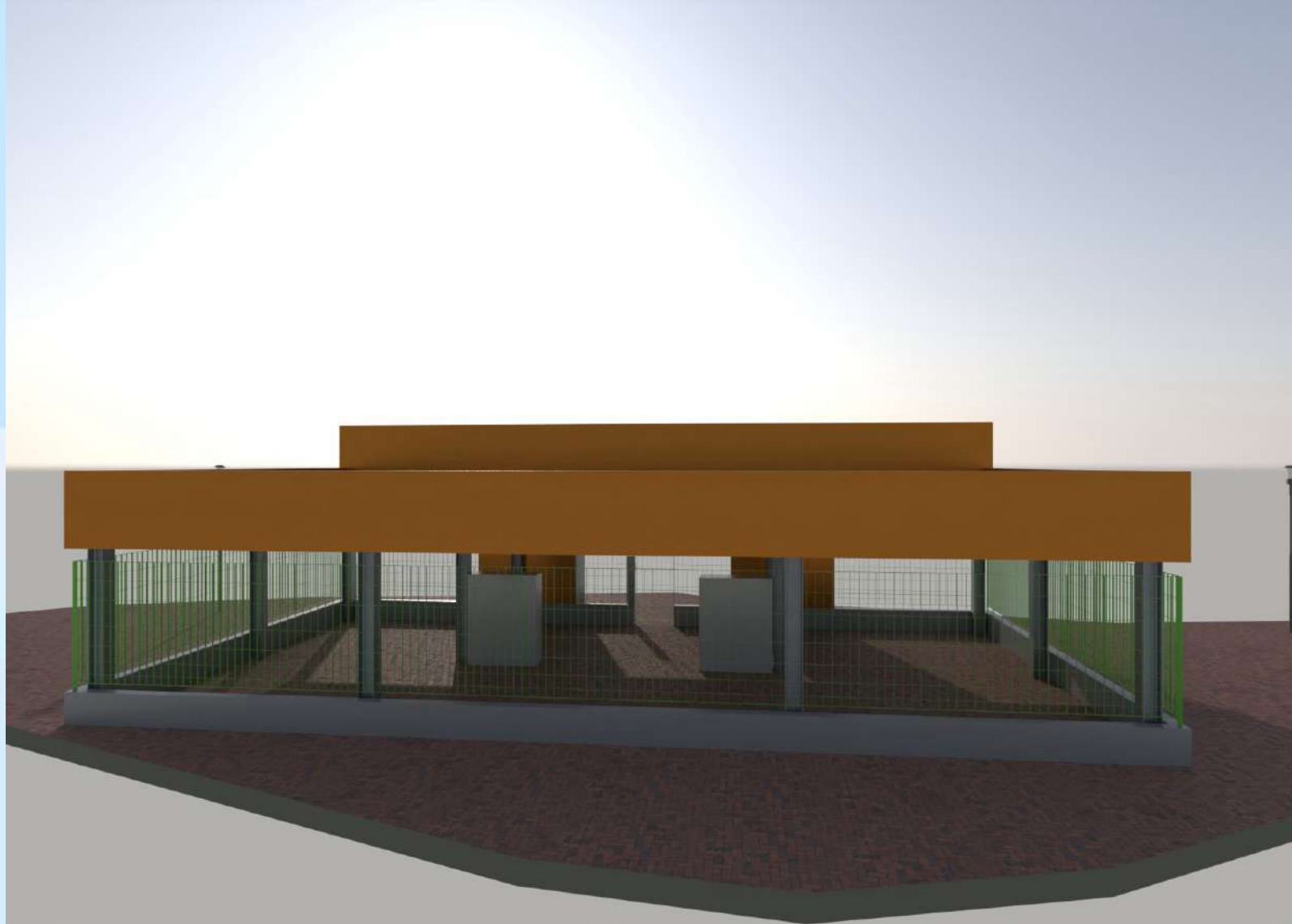




VELOSTAZIONE



VELOSTAZIONE



ENERGIA

- COSTITUZIONE COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE A TRAZIONE PUBBLICA;
- REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE CON PANNELLI FTV;+
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI;
- P.P.P. PER REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI ED EFFICIENTAMENTO EDIFICI PUBBLICI;
- PARTNERIATI CON UNIVERSITA' PER REALIZZARE UN POLO DI STUDIO E RICERCA PER PROGETTARE E REALIZZARE NUOVE TECNOLOGIE, PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI E DELLA PRODUZIONE ATTRAVERSO LA AI;
- STUDI E RICERCA PER NUOVE FONTI ENRGETICHE
-

Perimetro della CER Caronno Pertusella

- Nella Planimetria seguente, viene riportata la perimetrazione della Comunità Energetica Rinnovabile Caronno Pertusella. CER a trazione pubblica, che è stata costituita il 19.12.2024, per la quale sono in corso tutte le attività previste dalla vigente normativa,
- Inoltre con l'indicazione numerica vengono indicati i punti di ricarica (colonnine) per auto elettriche che saranno assegnate ad O.E..

SUPERFICI COPERTURE DI PROPRIETA' COMUNALE						
N.	EDIFICIO	SUP. COPERTURA disponibile mq.	FTV PRESENTE	FTV IN PROGETTO	PRODUZIONE KW	NOTE
1	PALAZZO COMUNALE		SI		...Kwp	
2	SCUOLA MEDIA "DE GASPERI"			SI	108 Kwp	CANTIERE IN CORSO
3	PALAZZINA SERVIZI		SI		...Kwp	ATTIVO
4	PISCINA COMUNALE		SI		95,7 Kwp	IN FASE DI ALLACCIO ALLA RETE
5	ASILO NIDO "IL PETTIROSSO"			SI	20,00 Kwp	CANTIERE IN CORSO
6	SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" (Via Martiri di Via Fani)	1200,00	NO			
7	PALAZZETTO DELLO SPORT	1000,00	NO			
8	SCUOLA PRIMARIA "IGNOTO MILITE"	780,00		SI	16 Kwp	CANTIERE IN CORSO PER FTV SOLO SU MENSA
9	SEDE PROVVISORIA ASILO NIDO "IL PETTIROSSO"			SI	19,50 Kwp	CANTIERE IN CORSO
10	SCUOLA ELEMENTARE "DANTE ALIGHIERI"			SI		IN FASE DI ESECUZIONE INTERVENTO CON NUOVA DESTINAZIONE (BIBLIOTECA)
11	RSA "CASA COVA"	1330,00	NO			
12	SCUOLA PRIMARIA "S. ALESSANDRO"		SI		...Kwp	PRESENTE MA <u>NON</u> FUNZIONANTE
13	CASERMA DEI CARABINIERI	455,00	NO			
14	MAGAZZINO COMUNALE (via Galileo Galilei)	650,00	NO			
15	CENTRO SOCIALE (via Adua)	450,00	NO			
16	CHIESA DELLA PURIFICAZIONE (via Adua)	110,00	NO			
17	SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" (Bariola)	1300,00	NO			
18	PALESTRA "G. Pascoli" (Bariola)			SI	...Kwp	CANTIERE IN CORSO
19	SCUOLA DELL'INFANZIA "MONTESSORI" (Bariola)	1000,00	NO			
20	CENTRO SPORTIVO VIALE EUROPA	216,00		SI		PFTE
21	AREE ADIACENTI IL PALAZZO EX LITTORIO	1382,00		SI		PFTE
22	ALLOGGI VIA DANTE	297,00	NO			
23	ALLOGGI VIA IV NOVEMBRE (CASA "BORSANI")	301,00	NO			
24	CIMITERO PERTUSELLA	535,00	NO			
25	CIMITERO CARONNO	300,00	NO			

